PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{4}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste. Martedì 26 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12064

Importanti combattimenti nei Carpazi con la peggio dei russi

LA SANGUINOSA LOTTA NELL'ALTA ALSAZIA

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Attacchi russi respinti sui Carpazi e nella Prussia orientale

VIENNA 25 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 25 gennaio:

Nella Polonia e in Galizia nessun avvenimento essenziale. Solo alla Nida c'è stato un vivace combattimento di artiglieria.

I contrattacchi russi iniziati per la riconquista delle posizioni da noi conquistate nella valle superiore dell'Ung presso Vezersallas furono respinti sanguinosamente.

Un tentativo dell'avversario di passare oltre presso Rafainova è fallito completamente. Il nemico si è ritirato oltre Ziclona.

I combattimenti degli ultimi due giorni ci hanno fruttato nei Carpazi 1050 prigionieri.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

BERLINO 25 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Teatro orientale della guerra.

Nella Prussia orientale combattimento d'artiglieria sul fronte Lötzen, est di Gumbinen e a nord. Il nemico fu costretto dal nostro fuoco a sgomberare singole posizioni a sud-est di Gumbinen. A nord-est di Gumbinen gli attacchi nemici furono respinti con gravi perdite per i russi.

Nella Polonia settentrionale nessun cambiamento.

Ad est della Pilica non è avvenuto nulla di essenziale.

Il supremo comando dell'esercito.

Il ritorno dell'Arciduca ereditario

VIENNA 25 (Corr. Bureau). L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe è ritornato iersera col suo seguito dal Quartier generale germanico.

Onorificenze ad ufficiali

VIENNA 25. L'Ufficio stampa dell'i. e r. Ministero della guerra comunica che all'alfiere Francesco Thien del battaglione zappatori N. 20 è stata conferita la medaglia d'oro al valore per avere egli eroicamente difeso un ponte in Galizia con un pugno di zappatori sotto un fuoco infernale sino al passaggio delle ultime truppe sulla sponda sicura, e averlo poi fatto saltare nel momento in cui i russi stavano per raggiungerlo.

E' inoltre segnalato ed elogiato vivamente il contegno del primotenente Zdenko Fiala del reggimento della leva in massa N. 13, il quale in un combattimento notturno presso Poczysl decise le sorti dello scontro facendo suonare al trombettiere la fanfara del reggimento N. 54 «Alt-Starhemberg» di cui avevano fatto parte un giorno i suoi uomini. Questi al sentir quelle note s'erano rianimati e avevano sconfitto il nemico.

Una polemica per Chopin

BERLINO 25 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: L'Agenzia telegrafica pietrogradese pubblica la notizia che i tedeschi avrebbero allontanato dalla chiesa di Brochtow (deve dire Brochow presso Sochaczew), dove Chopin ricevette il battesimo, la tavola di bronzo commemorativa che vi si trovava. La notizia è senza dubbio inventata per aizzare la popolazione polacca contro i tedeschi. Le più recenti opere su Chopin non conoscono alcuna tavola commemorativa nella chiesa di Brochtow, bensì un obelisco di ferro nella località di Zelazola Wola presso Brochow, dove nacque Chopin. La menzognera notizia russa ha proprio in questo caso un curioso sapore speciale. Non saluta forse Chopin nel suo diario dell'anno 1831 i russi entranti a Varsavia come barbari, dai quali non sarebbero sicure nessuna casa, nè chiesa, nè donne inermi, nè morti nelle tombe? Parecchie volte egli ha esclamato: «Dio, attendi Tu ancora? Non è ancora colma la misura degli assassini dei moscoviti e matura per il tuo regno? O sei tu stesso un moscovita?».

Soddisfazione di feriti russi per il trattamento che trovano in Ungheria

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau ungh.) I feriti russi che sono curati nell'ospedale di Debreczin hanno diretto ai loro famigliari uno scritto in cui è detto: «Cari fratelli nel Signore! Noi firmati, soldati russi, siamo giunti in una città ungherese chiamata Debreczin, dove siamo curati con la più grande attenzione. Non possiamo esprimere con parole i nostri ringraziamenti per l'eccellente trattamento. Vi preghiamo, cari parenti, dite a casa a chiunque, che il soldato russo è più felice nella prigionia ungherese che in tempo di pace in patria. Se voi trovate prigionieri ungheresi in patria, levate il cappello dinanzi a loro, perchè essi sono coraggiosi sul campo di battaglia e magnanimi verso i feriti russi senza aiuto. Noi preghiamo Iddio che benedica gli ungheresi. Le nostre ferite sono già sanate».

Lo stato del principe ereditario del Braunschweig

BRAUNSCHWEIG 25 (Corr. Bureau). Sullo stato del principe ereditario fu pubblicato il seguente bollettino: Dopo la diminuzione della febbre verificatasi ieri, oggi la temperatura è nuovamente salita. L'esistenza di un nuovo focolare che ne sarebbe la causa, non potè essere constatato.

I RECLAMI per i contributi di sostentamento alle famiglie dei mobilizzati

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Negli ultimi tempi si sono dati ripetutamente casi di famigliari dei mobilizzati che hanno presentato direttamente agli uffici centrali rimostranze e lagni per rifiuto o troppo esigua proporzione dei contributi erariali di sostentamento. Siccome in base alle disposizioni della legge concernente il contributo di sostentamento per i famigliari dei mobilizzati sono definitive le decisioni della commissione per il sostentamento, il Ministero della difesa del paese, incaricato dell'esecuzione di questa legge, potè prendere disposizioni in merito a simili domande delle parti soltanto dal punto di vista del diritto di sorveglianza ed anche questo soltanto in rarissimi casi, mentre il numero davvero stragrande di queste domande dovette essere inviato semplicemente per il trattamento d'ufficio alla commissione per il sostentamento competente.

Queste commissioni avevano ricevuto già al principio della guerra l'istruzione di sottoporre esse stesse ad un esame le proprie decisioni su reclami o rimostranze delle parti. E' quindi raccomandabile, per evitare intralci, di non dirigere tali suppliche agli uffici centrali, ma sempre direttamente alla commissione per il sostentamento competente.

5000 sudditi a.-u. e germanici abbandonano Pietrogrado

PIETROGRADO 24 (Corr. Bureau). A quanto reca il «Riec» del 16 corr., il numero dei sudditi germanici, austriaci ed ungheresi che devono abbandonare Pietrogrado il 25 corr. per ordine del granduca Nicolajevic, è fatto ascendere a 5000. Il prefetto di Pietrogrado rende noto che non si fa nessuna eccezione per stranieri nemici di nazionalità non slave.

I diritti di patente dei nemici in Russia

COPENHAGEN 25 (Corr. Bureau). Secondo notizie di giornali russi, il disegno di legge concernente i diritti di patente di sudditi nemici, fu criticato dal ministro della giustizia Sceglovitoff nel Consiglio dei ministri. Il ministro perorò per l'uso delle rispettive patenti e dei privilegi, per la durata della guerra, a vantaggio dello Stato russo; con ciò potrebbero essere soddisfatti i bisogni essenziali dell'industria e del commercio russo.

Dichiarazioni di Ghenadieff sugli scopi del suo viaggio a Roma

ROMA 25. Il signor Ghenadieff ha fatto ad un redattore del «Messaggero» le seguenti dichiarazioni:

«Sono venuto in Italia principalmente per esaminare la questione balcanica dal punto di vista di Roma e fuori dei pregiudizi e delle passioni balcaniche. L'Italia, quantunque stia per diventare una potenza balcanica con lo sbarco a Vallona, non ha alcuna ambizione di conquista nei Balcani e non minaccia la nostra indipendenza economica e politica. Per di più non c'è mai stata in passato, e si può prevedere che non ci sarà mai in avvenire, opposizione di interessi fra l'Italia e la Bulgaria. Ecco perchè il mio paese attribuisce una grande importanza a questi buoni sentimenti dell'opinione pubblica italiana, in quanto si crede che l'Italia si occuperà, nella liquidazione della guerra, di quella parte che costituisce il regime futuro dei Balcani».

Anche il «Giornale d'Italia» e la «Tribuna» pubblicano stasera delle interviste con l'ex ministro bulgaro Ghenadieff. Tali interviste contengono delle generiche affermazioni sulle attuali direttive politiche della Bulgaria. Sull'argomento speciale della sua missione a Roma il signor Ghenadieff si è rifiutato di parlare.

Tanto al «Giornale d'Italia» quanto alla «Tribuna» il signor Ghenadieff ha detto che è nell'interesse della Bulgaria che l'Italia sia andata a Vallona.

«L'Italia - egli ha detto - per il fatto dell'occupazione di Vallona è diventata una potenza balcanica e con questo di più: che essa non ha mai avuto e non avrà mai delle idee di conquista e di predominio nè politico nè economico nella penisola, sicchè i popoli balcanici possono guardare verso di essa con piena e sincera fiducia».

Intervistato dal corrispondente romano del «Temps» sugli scopi e la portata dei suoi colloqui con Sonnino e Salandra, l'ex-ministro degli esteri bulgaro Ghenadieff ha dichiarato:

«Ah, no! su questo punto dovete permettermi di non dire una sola parola per naturale dovere di discrezione e anche nell'interesse degli stessi argomenti che io ho trattato con i due alti uomini di Stato italiani. Tutto quello che posso dire si è che sono stato altamente soddisfatto della loro accoglienza e sono addirittura entusiasta del loro fine tatto politico».

La guerra della Turchia

Truppe siberiane nel Caucaso

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). Secondo i giornali, a rinforzo dell'armata russa del Caucaso sono arrivate truppe siberiane, che sopportano meglio il freddo.

Reggimenti di cavalleria canadese destinati all'Egitto

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Il «Times» reca da Toronto: Nel Canadà occidentale si sono formati dei reggimenti a cavallo che dovranno servire in Egitto assieme con la cavalleria britannica ed australiana.

LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO sarebbe grave

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca da Vigo: Viaggiatori giunti dal Portogallo assicurano che la situazione è quivi serissima. Trecento ufficiali avrebbero deposto le spade in segno di solidarietà con gli insorti e si rifiutano di abbandonare le caserme, dove si considerano come in arresto. Il fatto avverrebbe a protesta contro il ministro della guerra, prima monarchico, poi passato al partito repubblicano.

Le entrate ferroviarie nella Prussia in aumento

BERLINO 25 (Corr. Bureau). Le entrate del movimento nelle ferrovie prussiane dello Stato superarono, nel dicembre, il 95 per cento delle entrate dell'anno scorso, indizio di una forte vita economica.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Combattimenti d'artiglieria e di fanteria

BERLINO 25 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 25 gennaio. - Teatro occidentale della guerra. A Nieuport e Ypres combattimenti d'artiglieria.

A sud-ovest di Berry au Bac abbiamo perduta una trincea, presa giorni sono ai francesi.

A nord dell'accampamento di Chalons, dove ieri non avvennero che combattimenti d'artiglieria, si venne oggi anche a combattimenti di fanteria, i quali durano tuttora.

Nella foresta dell'Argonne, a nord di Verdun e a nord di Toul, viva attività delle artiglierie.

Tutti gli attacchi francesi all'Hartmannsweilerkopf furono respinti. I combattimenti nei boschi sono assai ricchi di perdite per i francesi. Furono trovati morti non meno di quattrocento cacciatori francesi. Il numero dei prigionieri francesi aumenta.

Il comando supremo dell'esercito.

L'attacco degli aeroplani tedeschi su Dunkerque

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: L'ammiragliato conferma l'attacco aereo tedesco su Dunkerque e dichiara che l'attacco non cagionò alcun danno particolare. Una bomba cadde dinanzi al Consolato americano, distruggendo tutti i mobili e mandando in frantumi tutte le lastre.

Altri particolari

MILANO 25. Si hanno da Dunkerque i seguenti particolari sul «raid» degli aviatori tedeschi: Segnalati nella mattina, sei «Aviatik» apparvero altissimi sull'orizzonte verso le 12.30. Quello che faceva da perlustratore seguiva la costa. Fu suonato a martello e, secondo le istruzioni del sindaco, fu issata la bandiera azzurra e bianca sul palazzo di città. I cannoni si misero a tuonare e gli apparecchi nemici si videro ben presto circondati da «shrapnells».

Gli «Aviatik» si tenevano a tremila metri di altezza, donde gettarono 80 bombe che caddero sulla città e dintorni. Parecchie erano incendiarie e diedero fuoco ad un «hangar» privato del porto contenente juta e semi di lino. Si hanno a deplorare 25 vittime: 9 morti e 16 feriti. Una bomba, cadendo nel cortile di un ospedale, uccise tre infermieri. Tre bombe colpirono gli uffici dei consolati degli Stati Uniti, dell'Uruguay e della Norvegia. Le facciate di queste case furono demolite: il console degli Stati Uniti, seduto nel suo ufficio, rimase ferito in parecchie parti del corpo. L'ospedale di Dunkerque fu pure colpito da una bomba.

Il Governatore di Dunkerque e la sua ordinanza trasportarono personalmente delle vittime all'ospedale: queste vittime spirarono poco dopo. Una vecchia signora che passeggiava col cagnolino, fu ridotta a brandelli insieme all'animale.

Aviatori inglesi su Zeebrugge

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca: L'ammiragliato comunica: Due aviatori britannici visitarono Zeebrugge. In un precedente volo d'esplorazione un aviatore fu accerchiato da sette aeroplani tedeschi, ma riuscì a sfuggire, sebbene ferito leggermente. Egli continuò il suo volo e disimpegnò il compito.

Lo sbarco del nuovo contingente inglese sarebbe iniziato?

ROTTERDAM 25 (N. - cens.). Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» riceve dall'Havre particolari di uno sbarco di truppe inglesi che sarebbe avvenuto da poco in alcuni porti della Francia. In un solo porto sarebbero arrivate, in 24 ore, 28 navi, sbarcando parecchie migliaia di uomini.

Il battesimo al fuoco del principe di Galles

BERLINO 25 (N. - cens.). La «Deutsche Tageszeitung» riceve da Londra: Telegrafano da Dover che il principe di Galles ha ricevuto negli ultimi giorni il battesimo del fuoco a Luneville, presso una batteria francese che era nel mezzo del fuoco. Il principe - dice un corrispondente speciale che portò la notizia a Dover - era un po' pallido, ma appariva tranquillo e coraggioso, e si esponeva al fuoco tanto che si dovette, infine, fargli comprendere che il suo dovere non era di esporsi troppo.

Cinque ufficiali francesi nascosti da un mese in una cantina

BERLINO 25. A Meulebeke, presso Thielt, secondo notizie olandesi dal confine belga, i tedeschi fecero una singolare scoperta. Avendo bisogno di paglia, ne requisirono un grosso mucchio, sotto il quale si scoprì una cantina in cui da un mese stavano cinque ufficiali francesi in costante rapporto telefonico col loro esercito. Avevano viveri per tre mesi.

Difese inglesi lungo la costa contro eventuali sbarchi tedeschi

BERLINO 25 (N. - cens.). La «Tägliche Rundschau» riceve dall'Aja: Il «Daily Chronicle» reca: Allo scopo di rendere più difficile lo sbarco di truppe tedesche in Inghilterra, lungo la costa orientale dell'Inghilterra, per l'estensione di parecchie miglia, furono collocate siepi di reticolati e mine, le quali esploderebbero se i soldati tedeschi passassero sui campi.

Millerand a Londra

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Il ministro francese della guerra Millerand, venuto qui per conferire col ministro inglese della guerra Kitchener, è ritornato oggi in Francia. Egli fu ricevuto dal re e visitò il presidente dei ministri Asquith ed i segretari di Stato Lloyd George, Churchill e Haldane.

Il convegno dei ministri delle finanze della Triplice intesa

SOFIA 25 (Corr. Bureau). L'inviato russo Sawinski è partito stanotte in treno speciale per Rustciuk, per andare incontro al ministro russo delle finanze Bark, in viaggio per la Francia e l'Inghilterra, oltre la Bulgaria. Si assicura che Bark farà tutti gli sforzi per concludere un grande prestito russo in Francia e in Inghilterra, chè altrimenti la Russia non sarebbe in grado di continuare la guerra oltre marzo, ma sarebbe costretta a conchiudere una pace separata.

Condono d'imposte nel Belgio

BRUXELLES 25 (Corr. Bureau). Il governatore generale ha disposto con una ordinanza che ai sudditi dell'Impero germanico e degli Stati non nemici sia concesso, su proposta, la moratoria, il pagamento parziale od il condono completo rispettivamente parziale delle imposte dirette erariali, provinciali e comunali belghe nel caso in cui il debitore fosse stato costretto, in seguito alla guerra, ad abbandonare la sua dimora o luogo di soggiorno nel Belgio, in modo da risultarne danneggiato economicamente al punto da essere diminuito nella sua capacità di contribuzione. Le proposte devono essere indirizzate, con un'esauriente motivazione e con l'aggiunta del biglietto di imposta o di altri documenti, al presidente dell'amministrazione civile della provincia dove era seguito l'assetto d'imposta.

La guerra nelle colonie

La sconfitta inglese a Sandfontein

BERLINO 25 (Corr. Bureau). La Wolff comunica, a proposito di una grave sconfitta sofferta dagli inglesi nell'Africa sud-ovest: Una notizia ufficiale del governatore dell'Africa sud-ovest germanica conferma la sconfitta presso Sandfontein del 25 settembre 1914. Secondo la notizia, nel combattimento, che era condotto agli ordini del tenente colonnello Heibreck, le nostre truppe distrussero tre squadroni inglesi. Furono fatti prigionieri quindici ufficiali, tra cui il comandante colonnello Grant, e 200 uomini, e si conquistarono due cannoni. Le perdite da parte nostra furono di due ufficiali e 12 uomini caduti, e di 25 feriti.

Invece, secondo la relazione ufficiale inglese da Pretoria, ai primi d'ottobre dell'anno scorso le perdite degli inglesi ed africani erano indicate soltanto in 15 morti, 41 feriti, 7 sperduti e 35 prigionieri.

I combattimenti contro i boeri insorti

LONDRA 25 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica ufficialmente da Pretoria: Il nemico, con 1200 uomini e quattro cannoni agli ordini dei comandanti Kemp e Maritz, ha attaccato Upington e fu respinto. Lasciò sul terreno 12 morti e 33 feriti; 96 uomini furono fatti prigionieri. Gli inglesi ebbero tre morti e 22 feriti.

La Wolff osserva al proposito: Il modo con cui devono essere valutate le indicazioni sud-africane delle perdite inglesi è dimostrato dal rapporto, testè pubblicato, del governatore dell'Africa sud-ovest sul combattimento di Sandfontein.

I superstiti di Avezzano per la rinascita della città

AVEZZANO 25. Ieri fu la prima domenica avvertita dal popolo superstite. Dodici giorni sono trascorsi come un'eterna giornata, dominata tutta da una vasta preoccupazione suprema: rivivere.

Dai centri più grossi alle frazioni più remote si sono oggi riprese le funzioni religiose. I 26 parroci rimasti fra le vittime sono stati sostituiti. Dalle macerie delle chiese si sono estratte le pietre di altare, e innanzi a queste i sacerdoti hanno celebrato la messa. La funzione si è svolta in quasi tutti i luoghi all'aperto, in una desolata, rigida cornice di neve e di maceria.

Mentre si celebravano le messe, nel nuovo centro di Avezzano, alle 9.30, si riunivano per la prima volta «a parlamento» i superstiti della città. Molti non si erano veduti ancora tra loro, perchè rimasti intenti in questi giorni a lavori di ricupero delle salme e degli averi e si sono avuti incontri commoventi, e si sono uditi dei bilanci terribili.

— A me sono morti sei figli, la moglie, la madre, una zia...

— Io ho perduto le mie tre sorelle, il padre, una cognata...

Le conversazioni poi si aggiravano tutte su argomenti lugubri: la difficoltà di trovare casse da morto, il prezzo delle casse, il desiderio di seppellire i perduti in un luogo anzichè in un altro...

La folla convenuta andava intanto aumentando innanzi alla vasta baracca offerta da Roma e sulla quale è scritto: «Municipio di Avezzano»; municipio singolare, il quale di notte serve di dormitorio agli impiegati che vi lavorano e che si coricano fra i pacchi di carte impolverate contenenti i documenti dell'anagrafe, dello stato civile, dell'archivio.

Gli intervenuti sono saliti a 300 circa, tutti capi di famiglia.

L'unico superstite del Municipio, il segretario comunale Colaneri, che fu estratto dalle macerie dopo quattro ore dal disastro, è salito per parlare sopra una sedia. Si è fatto un silenzio assoluto e l'oratore ha cominciato:

«Noi siamo i superstiti della morte. Salutiamo i nostri defunti, e, per l'amore che essi recavano alla loro Avezzano, facciamola rinascere. La nostra città non può spegnersi. Le sue risorse ferroviarie, industriali e agricole ci impongono questa missione. Siamo rimasti in pochi, ma il nostro nucleo saprà centuplicare i suoi sforzi intorno al simbolo comunale. Noi non consentiremo che si decentrino da Avezzano gli uffici pubblici. Noi chiederemo al Governo che ci affidi l'opera di rinascita».

L'uditorio ha commentato con scoppii frenetici di applausi e crisi di pianto le parole del suo interprete.

E' sorto poi un vocio confuso: tutti avevano da parlare, da avanzare proposte, da muovere osservazioni. In sostanza, l'aspirazione collettiva è questa: si vuol costituire una specie di Comitato di salute pubblica, il quale provveda a sistemare l'equa distribuzione dei viveri.

Nuova chiamata di leva in massa

Il Consiglierato di Luogotenenza pubblica il seguente avviso di richiamo:

«In base alla chiamata dell'intera i. r. e della r. u. leva in massa ordinata da S. M. I. e R. Apostolica verranno richiamati al servizio coll'arma nella leva in massa, in quanto trovati idonei nella visita:

1. Gli obbligati alla leva in massa, nati nell'anno 1891, che alla visita militare o alla revisione furono dichiarati «inabili alle armi», o che furono in via di superarbitrio fino al 31 luglio 1914 congedati dall'i. r. esercito, dalla marina da guerra, dalla milizia territoriale o dalla gendarmeria.

2. Gli obbligati alla leva in massa, nati negli anni 1895 e 1896.

3. Quegli obbligati alla leva in massa, nati negli anni 1878, 1879, 1880 e 1881, i quali - senza essere stati prima obbligati al servizio militare nella Monarchia austro-ungarica - hanno ottenuta la cittadinanza austriaca o ungherese solo dopo il 31 dicembre di quell'anno nel quale compirono il 33.o anno di età e che, salvo il loro obbligo alla leva in massa, non erano obbligati a presentarsi alla leva.

Non sono obbligati a presentarsi alla visita:

a) coloro che, anche attualmente, e precisamente almeno dal 10 gennaio 1915 e presso i corpi obbligati alla leva in massa, dal 26 ottobre 1914, prestano servizi di leva in massa - anche senz'arma - oppure qualsiasi servizio militare attivo, fino a tanto che stanno in questi rapporti;

b) i medici (dottori in medicina);

c) gli stipendiati militari in istato di quiescenza e fuori di servizio, e tutti coloro che prestarono servizio militare e godono ora un emolumento di provvedimento da parte dello Stato;

d) persone alle quali manca un piede o una mano o che sono affette da accecamento d'ambo gli occhi, sordomutismo, cretinismo e da demenza, pazzia o idiotismo giudizialmente constatati, in quanto che il loro esonero dal servizio di leva in massa non sia stato già prima pronunciato, inoltre altri alienati ed epilettici; tutte le suddette persone a condizione che alla visita venga presentata una relativa prova.

Visita: Per esaminare la loro idoneità al servizio coll'arma, gli obbligati alla leva in massa suindicati verranno chiamati a comparire davanti ad una commissione di visita per la leva in massa. Queste commissioni funzioneranno nell'epoca dal 10 febbraio fino al 3 aprile 1915.

Luogo, giorno ed ora nei quali funzioneranno le commissioni verranno pubblicati a mezzo di speciale notifica.

A quale commissione è indirizzato ogni singolo obbligato, si regola secondo il suo luogo di dimora al tempo della pubblicazione di questo avviso.

Agli obbligati alla leva in massa viene concesso il viaggio gratuito in ferrovie e vapori fino al luogo della commissione e ritorno. Chi aspira a questo favore deve chiedere, fino alla fine di gennaio 1915, al Comune di sua dimora (ufficio comunale, magistrato) che gli venga staccato un foglio di legittimazione per la leva in massa.

Tutti gli obbligati alla leva in massa, indicati più sopra sotto 3, come pure quelli che dimorano in un distretto che non sia quello del loro domicilio, ed in fine gli obbligati alla leva in massa indicati eventualmente in una speciale notifica, devono in ogni caso annunciarsi coi loro documenti, come fede di battesimo o di nascita, fede d'incolato, libretto di lavoro o servizio ecc., e precisamente fino alla fine del gennaio 1915, nell'ufficio comunale (al Magistrato) del Comune della loro dimora, dove verrà loro staccato un foglio di legittimazione per la leva in massa.

Il foglio di legittimazione deve venir coscienziosamente custodito ed esibito alla visita.

Gli obbligati alla leva in massa indicati nel presente avviso, che furono impediti da ostacoli insormontabili a costituirsi nei giorni di visita loro prescritti, devono presentarsi ad una commissione di visita suppletoria. Quando e dove funzioneranno queste ultime commissioni verrà separatamente pubblicato.

Entrata in servizio. Il richiamo al servizio di coloro che alla visita furono trovati idonei seguirà per un termine ulteriore. Quando e dove coloro che furono trovati idonei devono entrare in servizio, l'apprenderanno alla visita. Coloro che furono trovati idonei nella visita suppletoria, devono entrare in servizio entro 48 ore dopo la loro visita.

Favori: Quelli obbligati alla leva in massa che appartengono alle persone nominate nel par. 29 della legge militare (sacerdoti consacrati, quelli in cura d'anime o dediti all'insegnamento religioso, candidati al sacerdozio delle Chiese e comunità religiose legalmente riconosciute) non verranno chiamati al servizio coll'arma; essi devono comparire alla visita e comprovare, presentando i loro documenti, questa loro qualità.

A quelli obbligati alla leva in massa che comprovarono a suo tempo alla leva militare o comprovano alla visita attuale la idoneità scientifica stabilita secondo la legge militare per il favore del servizio di presenza d'un anno, verrà accordato il permesso di portare durante il loro servizio di leva in massa il distintivo di volontari d'un anno.

Gli obbligati alla leva in massa indicati nel presente avviso possono, se alla visita furono trovati idonei, entrare volontariamente anche nell'esercito comune, nella marina da guerra o nella milizia territoriale. Questa entrata, riguardo alle persone indicate sotto 2, perchè non hanno ancora soddisfatto al loro obbligo alla leva, ha luogo per il tempo del servizio di presenza e del servizio complessivo, da prestarsi secondo le disposizioni della legge militare concernente l'entrata volontaria. I nominati sotto 1 e 3 possono entrare volontariamente o per un tempo di servizio di presenza di tre anni - presso la marina da guerra di quattro anni - oppure per la durata della guerra.

Dopo la presentazione però l'entrata volontaria in tutti questi casi è permessa solo presso il corpo di truppa al quale l'obbligato venne aggregato come uomo di leva in massa.

Richiamo e visita degli appartenenti alla Bosnia-Erzegovina. Si pubblica che vengono chiamati al servizio coll'arma anche i gruppi degli appartenenti alla Bosnia-Erzegovina, obbligati al servizio nell'evidenza della seconda riserva, corrispondenti ai sopra indicati obbligati al servizio della leva in massa. In quanto che gli stessi dimorino nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, devono annunciarsi coi documenti indicati nel presente avviso tra il 29 gennaio ed il 5 febbraio 1915 all'ufficio comunale rispettivamente magistrale del comune della loro dimora, dove riceveranno un foglio di legittimazione da custodirsi coscienziosamente, col quale si presenteranno tosto alla visita presso l'i. e r. comando del distretto di completamento nel quale è situato il luogo della loro dimora.

Agli obbligati al servizio nell'evidenza della seconda riserva viene concesso, in base al foglio di legittimazione, il viaggio gratuito in ferrovie e vapori fino all'i. e r. comando del distretto di completamento più vicino e ritorno.

Chi non ubbidisce a queste disposizioni verrà severamente punito in base alle leggi vigenti».

I richiami odierni e i successivi della leva in massa

L'Agenzia ufficiale ci comunica da Vienna:

Una delle più importanti condizioni per il guerreggiare con successo è costituita da quelle misure con le quali si prendono ininterrottamente e in tempo provvedimenti per colmare i vuoti che si manifestano naturalmente nell'esercito. Deve essere compito dell'amministrazione militare quello di tener pronti senza interruzione per l'avvenire i complementi necessari per l'esercito, e a questo riguardo si deve tener conto che la partenza per il campo deve essere preceduta da un addestramento per quanto possibile esauriente e che prima del principio dell'addestramento deve essere lasciato sufficente spazio di tempo per le leve e i richiami.

Come è noto, gli obbligati alla leva in massa degli anni di nascita 1878 fino al 1886 trovati idonei al servizio armato sono richiamati per il 1. e 15 febbraio. Nella debita osservanza del dovere caratterizzato più sopra, l'amministrazione militare deve procedere ora a sottoporre alla leva alcune altre annate degli obbligati alla leva in massa che sono ancora a sua disposizione.

CRONACA LOCALE

Vivere e i viveri

Da tutte le parti si predica l'economia nel consumo dei viveri: ed il Governo stesso si è fatto consigliere di risparmi nella cucina e nel vitto con una circolare dalle intenzioni pratiche, nella quale senza dubbio erano da apprezzarsi meglio le intenzioni che la reale praticità. Probabilmente essa era da tenersi come un ammonimento per un eventuale periodo successivo d'imbarazzi più gravi che non come una ricetta da applicarsi a stretto rigore alle condizioni presenti. Difatti, fino ad oggi, per quanto si può giudicarne nella città nostra, si sono avuti alcuni sensibili rincari, ma non è mancata la quantità necessaria e nemmeno la varietà normale dei generi di approvvigionamento. Tuttavia, quando il capocuoco dell'«Hôtel Imperial» di Vienna ci dice, come fu riferito nel «Piccolo della Sera», che non bisogna sperperare nulla e che egli adopera i residui delle patate e rimette in circolazione per i suoi nobili avventori gli avanzi dei tartufi sotto forma d'intingoli profumati, bisogna credere che non sia più consentito lo scialacquo dei viveri nemmeno agli scialacquatori di professione.

Può far alzare le spalle questo signor capocuoco, quando parla con eccessiva famigliarità di fagiani boemi, di capponi stiriani, di astici delicatissimi delle Brioni, di fragole, di ananas e di pesche, ma intanto egli ci dà una buona notizia. Le uova, a Vienna, non sono più tanto care, giacchè il mercato ne è più largamente provvisto. Le uova sono un genere di prima necessità, un alimento incomparabile, al quale bisogna tener «gli occhi addosso»: e se non sono più tanto care a Vienna, c'è motivo di credere che non abbiano a divenire più care nemmeno a Trieste. E dopo la buona notizia ne viene una un po' inquietante. Perfino il cuciniere in capo d'un albergo di tanto lusso si mostra impensierito per i grattacapi che gli vengono dalla farina. E questo è il genere di prima necessità fra tutti: giacchè non di solo pane vive l'uomo, ma in primo luogo certamente di pane. E più che l'uomo i fanciulli: i quali nelle classi popolari si può dire vivano essenzialmente di pane, giacchè altro cibo economico e nutritivo come questo, da satollarne le numerose famiglie, non si è ancora potuto introdurre nella molto breve lista cibaria dell'umanità povera.

In fatto di pane non siamo andati male negli ultimi giorni. Il pane di guerra, dal primo giorno in qua, ha fatto meravigliosi progressi: adesso è quasi dappertutto un pane sodo e saporito, che non conviene probabilmente agli stomachi deboli, ma che farebbe pensar male degli stomachi forti se questi non gli trovassero le virtù del troppo vantato pan bianco. E speriamo possa continuare così. Ma perchè possa continuare, è necessario che sia messa del tutto in chiaro la tanto vessata questione dell'approvvigionamento di farina. Di essa non si occupa soltanto il capocuoco dell'Hotel Imperial; si occupa anche la «Zeit». Questa assicura che in verità farine e grani ce ne sono nella Monarchia a sufficienza. Ma soggiunge che ci vuole un'enorme abilità per poterne scovare quantitativi per l'acquisto all'ingrosso. E ci vuole anche la buona volontà di pagarli molto al di là dei prezzi massimi. Tempo addietro - narra la «Zeit» - si era detto che a Vienna non poteva essere introdotta farina perchè il prezzo massimo di Budapest era tenuto più alto che quello di Vienna. Perciò pistori viennesi si recarono a Budapest per acquistare grandi quantità di farina anche a un tasso più alto che quello della tariffa massima viennese. Essi non ebbero fortuna: la farina si teneva nascosta. «E così - dice la «Zeit» - dei settecento forni che erano aperti nella metropoli al principio della guerra, già un centinaio dovettero chiudersi, soltanto perchè i loro proprietari non seppero avere uno spirito abbastanza sottile per procacciarsi la farina necessaria». Di che specie di spirito sottile si tratti, è facile imaginarlo. Bisognava pagar sovraprezzi anche rispetto ai prezzi massimi di Budapest; bisognava accettare, in una parola, un po' d'usura sulle farine.

Ora i magistrati viennesi stanno occupandosi d'una quantità di casi abbastanza gravi in relazione con queste - come chiamarle? - «scarsezze artificiali» del mercato granario. Circa la metà dei fornai viennesi - riferisce sempre la «Zeit» - si trova oggi sul punto di dover chiudere gli esercizi e di dover regalare gli avventori ai concorrenti. Giacchè da parecchie settimane questi poveri forni sono in grado di procacciarsi la farina necessaria soltanto, per così dire, in via illegale, cioè valendosi di mediatori taciti o pagando alti sovraprezzi. In tre caffè viennesi si è istituita una specie di Borsa suppletoria, dove la farina da pane è contrattata da 88 a 90 corone il quintale, mentre il prezzo massimo legale è di corone 67.85. In questi caffè molti fornai viennesi comperano dieci o venti sacchi, per essere coperti almeno per alcuni giorni. I trafficanti sono speculatori che normalmente non si occupano nemmeno del ramo farine. Essi sono in relazione con molini ungheresi ed austriaci, che per conto loro si tengono lontani dal rischio del punibile affare. La merce viene spedita sacco per sacco, allo scopo di sfuggire ad ogni controllo. E i sacchi si depositano poi in ragguardevoli magazzini, che restano nascosti all'autorità.

Del resto - dice la «Zeit» - non mancano nemmeno affari conclusi con venditori che hanno le loro carte in piena regola. Un fornaio viennese avrebbe mostrato ai redattori del giornale le ricevute relative a un acquisto di farine presso un importante molino. Le ricevute erano doppie. Ce n'era una in piena regola, sulla base dei prezzi massimi stabiliti dall'autorità; ma prima di concludere l'affare, egli aveva pagato in antecipazione parecchie corone per sacco e ne aveva ottenuto una ricevuta speciale, come se si trattasse di un altro affare.

Sono queste le scappatoie dai prezzi massimi, delle quali si stanno occupando i tribunali viennesi: scappatoie che purtroppo furono possibili soltanto perchè l'applicazione dei prezzi massimi nelle varie province della Monarchia non avvenne da bel principio con sagace riguardo alle esigenze d'un regolare commercio. Gli ostacoli incontrati dal regolare commercio per il difettoso proporzionamento delle tariffe ungheresi e delle austriache favorirono le forme irregolari di trattazione e fecero sfuggire di mano alle autorità una materia della quale esse tendevano ad impadronirsi. Con questo non è detto che, applicando procedimenti più oculati e più energici, esse non possano impadronirsene ancora e mettere, finchè le circostanze lo permettano, un freno preventivo ai paventati rincari del pane.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, dal sig. Ettore Pollich cor. 40; dai signori Otto Wildauer e consorte cor. 15; dai signori cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 20; dai signori Giuseppe Perhauz e consorte cor. 20; dalla signora M. Pizzetti cor. 10.

Dai signori Emma e Alessandro de Berthold, per onorare la memoria dell'adorata madre, cor. 100.

— Alla Croce Rossa pervennero: dal Capitanato distrettuale di Parenzo cor. 40; dal signor Alberto Cosulich, Trieste cor. 10.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dai signori Emma ed Alessandro de Berthold, per onorare la memoria dell'adorata madre, cor. 100.

Per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, dalla ditta S. e W. Hoffmann cor. 30.

In memoria della cara bambina Giorgina Bronzin, dalle allieve dell'Accademia di commercio (civanzo d'una ghirlanda), cor. 26.

Per onorare la memoria del loro caro e indimenticabile Carlo Martinuzzi, dai genitori e famiglia cor. 20; dalla famiglia Ranner cor. 50.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo», ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, dalla signora Maddalena ved. Cossovich e figli cor. 15; dalla ditta T. Cossovich cor. 15.

— Alla Croce Bianca pervennero per il fondo pro vedove ed orfani dei caduti in guerra, ricavato dalle cassette pubbliche presso alcuni osti e trattori della città, cor. 156.03 e dalle «Officine elettriche dell'Isonzo» cor. 150.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, dai signori Luigi e Carla Leban cor. 20; dal sig. Carlo Martinolich corone 20.

Dall'avv. Giuseppe Cuzzi, sesto contributo mensile, cor. 100.

I calmieri. La Camera di commercio ci dà le seguenti informazioni sui calmieri. In Ungheria le disposizioni già vigenti per i prezzi massimi delle granaglie furono completate con ordinanza del 20 gennaio 1915 così: 1.o Nei prezzi massimi fissati dall'autorità vanno comprese pure tutte le prestazioni accessorie che il compratore ha offerto o promesso oltre il prezzo d'acquisto. Alla cerchia di queste prestazioni accessorie da comprendersi nei prezzi massimi non appartiene però la provvigione dell'$1^1/_2$%, che nelle vendite di granaglie viene normalmente conteggiata quale compenso per la mediazione. Questa provvigione può quindi venir conteggiata in aggiunta ai prezzi massimi fissati dall'autorità per il frumento, la segala, l'orzo e l'avena. Con ciò non vengono toccate però le disposizioni dell'ordinanza che fissa i prezzi massimi per le singole qualità di farine. 2.o I prezzi massimi per le singole qualità di farina sono da intendersi per quintale senza sacco. Perciò il venditore non può comprendere il peso del sacco nel peso della farina venduta. Con ordinanza del regio Ministero ungherese del 20 gennaio N. 305/1915 M. E. viene statuito che anche i depositi di crusca di frumento, segala, orzo e granoturco debbano essere insinuati e ceduti alla commissione provinciale economica. Il prezzo massimo che i possessori dei depositi possono chiedere è il seguente: 1.o Per crusche di frumento e segala 13 corone; 2.o Per crusca di orzo 15 corone; 3.o Per crusca di granoturco corone 9.50. Questo prezzo massimo comprende le spese di trasporto fino alla stazione di caricazione, è da intendersi per quintale senza sacco e non vale che per cessioni di crusche alla commissione provinciale economica.

In Austria, secondo notizie qui pervenute, pendono trattative per introdurre anche per i carboni, come già per le granaglie, i prezzi massimi.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Negli ultimi giorni furono accolti all'Ospedale Civico: Arzon Giovanni (1881), Subor Giovanni (1874), Winter Francesco (1871), Pavanello Giuseppe (1875), Copich Giuseppe (1888), Mazzuchin Giovanni (1879), Miklancich Francesco (1874), Marincovich Nicolò (1885), Lavanovich Pietro (1882), Papich Pietro (1880), Vladovich Varo (1882), Sukolo Nicolò (1886), Simic Savo, Smitran Dusan, Strike Jovo, Zoric Millevoi, Marinkovic Savo, Marinkovic Stefano, Prastala Boso, tutti della leva in massa; Poboga Antonio, gend.; Svab Matteo, gend.; Branjscek Vittorio, R. mil. terr. 27; Leban Antonio, R. mil. terr. 5; Curian Iabko (1878), leva in massa; Legisa Francesco (1876), leva in massa.

Uscirono dall'Ospedale Civico: Rutter Augusto, R. mil. terr. 4; Vianovitz Rodolfo, R. 67; Skerianc Andrea (1875), Doz Giorgio (1872), Richter Antonio (1876), Visintin Giuseppe (1874), Banovac Felice (1877), Masnig Pietro (1875), tutti della leva in massa.

Notizie di scomparsi. Continuano a giungere notizie di soldati di Trieste e della nostra Regione, considerati perduti causa il lungo loro silenzio.

Il soldato Tito Eccheli, del 5.o territoriale, ha informato la sua famiglia (che di lui non riceveva notizie dal 4 novembre), di trovarsi sano e salvo ma prigioniero a Nisc.

★ Egidio Polacco, soldato nel 37.o territoriale, scrive da Monastir (Nuova Serbia) ai suoi congiunti di essere prigioniero nel villaggio di Grec Psechero e di essere sano e ben trattato.

★ Un altro soldato di cui mancavano notizie, Antonio Penco, scrive alla moglie Maria di trovarsi nell'ospedale militare di Krusevaz (Serbia), avendo una ferita al polso sinistro e le gambe gelate. Aggiunge però di essere in via di guarigione e di sperar di ritornare perfettamente sano.

★ Giuseppe Pippan, del 5.o territoriale, considerato morto, ha fatto sapere al padre di essere dai primi di decembre prigioniero a Nisc.

★ Stefano Roncel, impiegato comunale, si trova prigioniero in Serbia, a Nisc, e manda saluti a tutti gli amici e conoscenti. Faceva parte del 37.o territoriale e da due mesi non dava notizie di sè.

★ Dal 10 decembre è prigioniero di guerra a Terstenik, in Serbia, il soldato Giuseppe Jancovich, che finora si considerava perduto. Una sua cartolina in data 21 decembre è arrivata ierlaltro a suo padre, a Trieste.

Onorificenze. Per riconoscimento del contegno valoroso di fronte al nemico, il sig. Corrado Saxl, primotenente di riserva del 27.o territoriale (procuratore presso la Filiale del Credit a Gorizia), ha ricevuto il «signum laudis»; ed il sig. Giorgio Reithoffer, alfiere di riserva nel 13.o dragoni (impiegato presso la Filiale del Credit a Trieste), fu decorato della medaglia d'argento al valore militare di prima classe.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. 83 delle Liste ufficiali delle perdite edite a Vienna dall'i. e r. Ministero della guerra, reca le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 7:

Morti:

Aigner Luigi (morto il 27 ottobre 1914). - Fürpass Federico, cadetto di ris. (17 ott.). - Jannach Antonio (27 ott.). - Kerth Francesco, sergente tit. (23 ott.). - Kügele Leonardo (23 ott.). - Lamperger Michele (23 ott.). - Pirker Francesco (17 ott.) - Poltnigg Luigi, tenente (17 ott.). - Vodlej Luca (29 ott.).

Feriti:

Biedermann Floriano. - Bressan Giovanni. - Brüggl Adolfo, caposq. - Carf Francesco. - Fuchs Teodoro, cadetto di ris. - Geiersberger Federico. - Grojer Sebastiano, caposq. - Hriebernig Valentino. - Hgoutz Leopoldo. - Jantschgy Stanislao. - Kolle Tomaso. - Malle Giovanni, appunt. tit. - Mossegger Lorenzo. - Münger Giuseppe. - Petutschnig Augustin. - Pichler Matteo. - Rauber Ferdinando, caposq. - Sergo Adolfo. - Schubitz Francesco, caporale. - Solkner Francesco, appuntato tit. - Stissen Carlo, caporale. - Tcharnig Francesco. - Wassnig Pietro.

La stessa lista reca inoltre le seguenti correzioni riferentisi a notizie di liste precedenti:

Dillinger Luigi, vol. di un anno, da Vienna (1891), ferito, prig. di guerra a Mosca (Russia) (già annunciato morto). - Furlany Giovanni, erroneamente annunciato morto, si ripresentò. - Kerznar Giovanni, già annunciato morto, si ripresentò. - Kajfez Matteo, era ammalato e fu erroneamente annunciato morto.

Notizie del reggimento N. 37 della Milizia territoriale.

Il fascicolo N. 85 delle Liste ufficiali delle perdite, edite a Vienna dall'i. e r. Ministero della guerra, reca le seguenti notizie del reggimento N. 37 della Milizia territoriale:

Morti:

Blasich Antonio, dall'Istria (nato nel 1889), (morto il 15 novembre 1914). - Braikovich Matteo, appuntato, da Macarsca (1887) (dall'11 al 20 nov.). - Bratos Francesco (15 nov.). - Buljan Giovanni (11-20 nov.). - Candriela Francesco, dall'Istria (1885), (15 nov.). - Carletti Carlo, appuntato (11-20 nov.). - Cerny Giuseppe (15 nov.). - Dobrilovich Giovanni, appuntato, dall'Istria (11-20 nov.). - Erenich Teodoro, attend. (13 nov.). - Franovich Marco di Cristoforo, dalla Dalmazia (1886) (15 nov.). - Harnisch Alfredo, caporale (15 nov.). - Knezevich Michele di Marco, dalla Dalmazia (1888), (15 nov.) - Kohout Giovanni. - Meula Vittorio, da Trieste (1887) (15 nov.) - Milliavaz Giovanni, da Orsera (1886), (15 nov.). - Mohorovac Giovanni, dall'Istria (1893), (15 nov.). - Palisca Noio, da Albona (15 nov.). - Prlenda Pietro, dalla Dalmazia (15 nov.). - Rozgaia Savo di Stanco, dalla Dalmazia (1887), (14 nov.). - Supilo Michele, dalla Dalmazia (11-20 nov.). - Tarabocco (?) Antonio, da Lussinpiccolo (1889), (15 nov.).

Nella lista N. 88 figurano come morti i seguenti militi del R. mil. terr. 37:

Blazevic Tomaso, da Spalato (1890), (15/11/1914). - Filipac Ant., da Grisignano (1892) (22/11/1914. - Gulic Francesco, da Kopriva (1893), (15/11/1914. - Kostovic Giuseppe, da Traù (1885), (22/11/1914). - Omazic Marin, da Castel Luksic (1887), (22/11/1914). - Palauz Emilio, appunt. (22/9/1914). - Semolic Andrea, da Sesana (1893), (15/11/1914. - Zaputovic Vittorio, da Cattaro (1885), (5/12/1914).

Feriti (secondo la lista N. 85):

Armanini Gioachino da Castua. - Balz Giorgio, da Trieste 1888). - Balabusich Drago, sergente. - Blagovich Giuseppe, da Pisino (1893). - Brasofoli Agostino, dall'Istria (1886). - Bugovich Vittorio, da Trieste (1886). - Bukorovich Vaso di Matteo, da Knin (1881). - Cakic Giov. di Giorgio, dalla Dalmazia (1888). - Cavelis Martino di Ant., da Curzola. - Cech Francesco. - Cecur Nicolò, dalla Dalm. (1879). - Cesnovar Vittorio, da Trieste (1889). - Chmet Giovanni. - Crisman Giuseppe, dall'Istria (1893). - Dambrosi Andrea, dall'Istria (1891). - Damjanovic Giov. di Rade, dalla Dalm. (1886). - Djedovic Luca. - Filipac Antonio, dell'Istria (1893). - Grubich Nicolò, da Valle (1893). - Ilia Carlo. - Kmet Giuseppe, dall'Istria (1893). - Kostopec Giacomo, capor., dalla Dalmazia (1881). - Lancarotti Michele, (appunt., dalla Dalm. (1880). - Magazin Antonio, appunt., da Stretto (1887). - Malenica Pietro, da Metcovich (1890). - Marasovic Marco, dalla Dalm. (1890). - Maric Cristoforo, appunt., da Castelnuovo (1886). - Martinac Matteo di Gius., dalla Dalm. (1880). - Matijas Marco. - Montegan Luigi, da Verteneglio (1892). - Nikolic Andrea, dalla Dalm. (1889). - Nikolic Martino di Barisa, capor. da Fortopus (1881). - Odak Gius., da Imoschi, (1890). - Palinic Antonio di Giov., appunt., dalla Dalmazia (1883). - Pecusko Antonio, da Dignano (1887). - Pocanic Cristoforo, da Cattaro (1891). - Prek Nicolò, da Sesana. - Prlenda Luca. - Puc Giovanni. - Radic Antonio, dalla Dalm. (1889). - Reljanovic Giov., dalla Dalm. - Rozic Michele, dalla Dalm. - Sapro Nicolò, dalla Dalmazia. - Skaranizza Flanimir, da Trieste (1889). - Skarlovoy Francesco, da Trieste (1889). - Sponza Antonio. - Stanos Marco di Matteo, dalla Dalm. (1888). - Sumborac Giovanni, da S. Domenica (1888). - Tordeic Antonio di Andrea, caposq., da Curzola (1893). - Trazinuk Bozo, dalla Dalmazia. - Vales Francesco. - Vecchiet Vittorio, da Trieste. - Vidak Giovanni, da Imoschi (1889). - Vukovic Vincenzo, dalla Dalm. (1890). - Zaninovic Vincenzo da Cittavecchia (1891). - Zivkovic Nicolò, da Knin (1888). - Zupan Marco, da Ragusavecchia (1881).

Feriti (secondo la lista N. 88):

Begonja Giacomo. - Bencich-Grizina Antonio. - Blozev Stefano. - Bojanic Gravilo. - Bucic Antonio. - Bulin Francesco. - Dekovic Pietro, appunt. - Eles Giovanni. - Eterovic Francesco. - Fanfogna Enzo, appunt. - Hub Felice, caposq. - Kancic Giuseppe. - Kolar Ignazio. - Kozlian Giovanni. - Kratochvil, appunt. - Krisan Girolamo. - Lelek, capor. - Lozancic Antonio. - Luketa Matteo. - Luksic Giovanni, capor. - Mandic Matteo. - Milos Antonio, capor.- - Novakovic Antonio. - Odak Bozo. - Petkovic Trifone, capor. - Picula Antonio. - Puz Giuseppe. - Radeljak Giacomo - Radic Francesco. - Radic Giovanni. - Radic Matteo. - Radolovic Matteo. - Rapic Antonio - Roncevic Nicolò. - Ruscher Carlo. - Slana Franc., appunt. - Tomicic Tomaso. - Uvodic Lorenzo, caposq. sez. mitr. - Vulic Matteo. - Wavrsic, appunt. - Zegura Ant. di Bald. - Zuvelja Luca.

Prigionieri di guerra:

Birin Giorgio Gregorio di Marco, (Nisc). - Martinic-Cezar Antonio di Antonio (Nisc). - Nikolic Stefano di Jabo, capor. (Nisc). - Novakovic Risto di Lazzaro (Nisc). - Sosich Stefano Antonio di Giuseppe (Nisc). - Vukobic Nicolò di Savo (Nisc). - Vukovic Cristoforo di Andrea (Nisc).

Selak Matteo di Antonio, del R. 37 mil. terr., da Slivno (Dalmazia), 1887, è prigioniero di guerra a Nisc, invece che ferito, come annunciato nella lista delle perdite N. 37.

Prigioniero di guerra: Feresini Carlo, tenente di ris. del regg. N. 5 della milizia territoriale.

Notizie del regg. N. 22.

La stessa lista N. 85 reca le seguenti notizie del reggimento di fanteria N. 22.

Morti:

Bjedov Simeone (morto il 13 nov. 1914. - Draca Duschan di Teodoro (13 nov. 1914). - Ilich Para (13 nov. 1914). - Jung Giovanni (13 nov. 1914). - Madjeric Pietro, appunt. (13 nov. 1914). - Musan Giov. di Tomaso, (13 nov. 1914). - Pervan Antonio (13 nov. 1914). - Plazina Nicolò di Vicenzo (13 nov. 1914). - Pribilovic Simeone (13 nov. 1914). - Radic Uros di Stefano (13 nov. 1914) - Sinobad Teodoro (13 nov. 1914). - Tominovic Tomaso (13 nov. 1914). - Trbojevic Luca di Giacomo (13 nov. 1914). - Vezelj Simeone (13 nov. 1914). - Vidakovic Luca (13 nov. 1914).

Feriti:

Bajic Elia. - Bakotin Paolo. - Brakus Giuseppe. - Bukarica Stefano. - Bukic Cristoforo. - Cilas Pietro. - Clouka Casimiro. - Cvitanovic Pasquale. - Corlje Nicolò. - Ercegovac Stefano. - Grabic Bozo. - Grcic Basilio, appunt. - Grcic Giovanni. - Grubisic Marco di Matteo. - Iurlina Ant. di Gius. - Katic-Kukurika Bozo. - Kevic Giorgio. - Korolija Giovanni. - Kutija Paolo. - Sedic Giacomo. - Luksic Nicolò. - Malenica Pasquale. - Marin Marco di Marco. - Matak Nicolò di Giov. - Mocat Pietro. - Music Antonio. - Perisic Giovanni. - Radic Francesco di Matteo. - Radulovic Milano. - Repaja Drago. - Saric Gerolamo, capor. - Sekuljica Emilio. - Teskera Giovanni. - Treskovica Giorgio, capor. - Vulic Martino. - Zelic Anania. - Zupa Matteo.

La lista N. 85 reca ancora le seguenti notizie:

Kapraly Giovanni, R. 97, morto.

Kren Federico, primotenente del R. 17, ferito, prig. a Tara, governatorato Tabolsk, Russia. - Latterer de Lintenburg Costantino, cav., capit., del R. 17, prigioniero a Tara, governat. di Tobolsk.

Hussak Luigi, tenente di ris., R. 47, si trova prigioniero di guerra a Cèmbar, governat. di Pensa, Russia, (era stato erroneamente annunciato ferito).

Weiss Luigi, primotenente, regg. bosn. N. 4, da Trieste, si trova prigioniero di guerra a Topolsk, Russia (era stato erroneamente annunciato sperduto).

Schaffgotsch Francesco, conte, alfiere di ris., R. 97, ferito, si trova prigioniero di guerra nell'ospedale di Omsk, Russia (era stato annunciato semplicemente ferito).

Lenecek Iaroslav, maggiore, R. 87, prig. di guerra a Cèmbar, governat. di Pensa, Russia.

Lilly Ervino, tenente di ris., R. 27, prig. di guerra a Cerepovetz, governat. di Nowgorod, Russia, (era stato annunciato prigioniero a Slobodsk, governat. di Wjatka).

Secondo la lista N. 88: Fakier Antonio, R. 87, è ferito. - Klepp Enrico, R. 27, è ferito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della zia sig.a Maria ved. Asquini, dalle famiglie Buri corone 50.

Per onorare la memoria del loro caro e indimenticabile Carlo Martinuzzi, dai genitori e famiglia cor. 20.

Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile assessore dott. Pietro Rozzo, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal principe Alessandro Thurn-Taxis a favore della scuola della Lega a Duino cor. 50.

Accademia di commercio. Dal 27 corr. a tutto il 1. febbraio a. c. sono aperte le inscrizioni ai corsi serali speciali per l'insegnamento dell'aritmetica commerciale, della contabilità bancaria e della corrispondenza bancaria nelle lingue italiana e tedesca. Le inscrizioni si assumono nei detti giorni dalle 9 ant. all'1 pom. nella cancelleria direzionale (piazza Lipsia 4, p. III) e la tassa di cor. 5 è da versarsi al momento dell'inscrizione. Coloro che presentemente frequentano il corso e che intendono di continuarlo, sono pure invitati ad inscriversi e pagare la tassa del secondo semestre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, dalla ditta S. e W. Hoffmann cor. 30, dai signori Otto Wildauer e consorte cor. 15, a favore della Guardia medica; dai signori Mary e Antonio G. Ivancich cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Ernesto e Giulietta Vlach cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani della Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Giusto Faidutti e consorte cor. 10, dalla sig.a Maddalena ved. Cossovich e figli cor. 15, dalla ditta T. Cossovich cor. 15, a favore del Pio fondo di marina.

Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile assessore dott. Pietro Rozzo cor. 10, a favore della sezione medico-scolastica del Civico Fisicato.

Per un triste anniversario, dai sig.ri Giuseppe e Paola Goldschmied cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dal signor Riccardo Aite cor. 10; dalla signora Mila Pototschnig-Mitrovich 24 paia scarponcini per i bambini del Presepio.

— All'Infermeria Treves pervennero: Società di sorveglianza e chiusura cor. 10; Fratelli Fresco 5, Fratelli Faber 5, Ugo Codelli 5, Impresa Cappellan 10, Antonio Alberti 5, Gina Brunner Segrè 5, cav. uff. Nicolò Bartole 5, Carlo Gortan 5, Vittorio Girardelli 5, ing. Pietro Suvich 5, R. S. 10, ditta Enrico Volk 10, Giovanni Zizecli 5, H. E. Hoffmann 4, Hotel Volpich 5, ingegneri Doria e Oblatk 10, Francesco Berger 5, Edoardo Breitner 5, E. Bouillon 3, Fratelli Abeles 6, Agenzia d'importazione specialità alimentari 5, G. Benedetti 5, Epaminonda D. Czorzy 5, Cavalcante e Bisiach 3, barone Giovanni Economo e Figli 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: da Alberto Sussich cor. 1, da Costanza ved. Mattesich cor. 5.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Carlo Treulich cor. 5.

— Il cav. Vittorio Serravallo donò all'ospedalino della C. R. di «Notre Dame de Sion» una cassa di China ferruginoso ed altri oggetti destinati ai militi degenti.

Trattenimenti e convegni sociali. Sabato 30 corr. ad ore 9 pom. il Circolo «Splendor» darà una serata di varietà e danza nella sala Tersicore in via Chiozza N. 5.

Investito ed atterrato da un carro. Ottone Weissl, di 14 anni, abitante in via della Fontana N. 18, fu ieri investito e travolto da un carro tirato a mano. Nella caduta il Weissl riportò una ferita lacera alla regione sopraorbitale sinistra ed alcune escoriazioni alle mani. Fu medicato all'«Igea».

Atterrato da un cavallo. Iersera si presentò alla Guardia medica il bracciante Giovanni Vidoni, di 19 anni, abitante in via della Concordia N. 19, il quale aveva escoriazioni e contusioni alla coscia destra. Raccontò che un cavallo lo aveva atterrato e poi era passato sul suo corpo colpendolo con le zampe. S'ebbe le cure del caso.

Furto di un cappotto e arresto del colpevole. Nel palazzo del Lloyd si presentava ierlaltro un giovanotto sui 25 anni, vestito con una certa ricercatezza, il quale chiese di poter parlare con il direttore generale della Società, cons. aul. cav. Frankfurter.

— E' in ufficio?

— C'è - rispose il cursore Arzinsech - ma è molto occupato e non so se potrà riceverla.

— Quando conoscerà lo scopo della mia visita, mi riceverà certamente. Attenderò.

— Come crede.

Il giovanotto prese posto nel corridoio e, un momento dopo, il cursore si allontanò per portare in un ufficio del piano sottostante alcuni documenti. Cinque minuti dopo, mentre risaliva le scale, l'Arzinsech s'imbattè nel giovanotto che le scendeva, tenendo sulle spalle un cappotto ch'egli riconobbe subito per quello appartenente al cons. de Mattheusche, che in quel momento si trovava in conferenza con il direttore generale. Visto il cursore, il tizio fece per svignarsela, ma non vi riuscì: fu fatto arrestare.

Al Commissariato di via della Muda vecchia il colpevole si qualificò per Carlo Drioli, di 25 anni, abitante in via di Pozzacchera N. 2. Fu trattenuto.

L'architrave di una porta che cade su di una donna. Alla casalinga Maria Soch, di 26 anni, abitante in via del Lloyd 3, accadde ieri mattina un doloroso incidente: mentre apriva una porta di comunicazione fra due stanze, l'architrave, di pietra, della medesima, si staccò dal suo posto. Per buona sorte, la pesantissima architrave sfiorò solamente il suo corpo, chè, in caso diverso, oggi la cronaca avrebbe a registrare una disgrazia molto maggiore. Nondimeno, però, la poveretta riportò la frattura complicata di alcune ossa ed alcune ferite lacere.

Fu chiamata la Guardia medica, ed il sanitario, prestate alla donna le più urgenti cure, la fece trasportare con il carro-ambulanza all'Ospedale, dove venne accolta nel decimo riparto.

Infortunio al cantiere di S. Rocco. Il carpentiere Giuseppe Fait, di 50 anni, lavorava ieri nel pomeriggio a bordo di un piroscafo nel cantiere navale di S. Rocco. Verso le 5, in seguito all'essere inciampato, il pover'uomo cadde e precipitò da sei metri d'altezza.

I suoi colleghi accorsero in suo aiuto, e, sollevatolo, lo trasportarono nell'infermeria del cantiere dove un momento dopo comparve il medico dott. Carabaich il quale gli riscontrò contusioni alla regione sacrale destra e non potè escludere che avesse riportato delle lesioni interne. Lo inviò al nostro Ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Il fabbro Alberto Juch, di 19 anni, abitante in via delle Beccherie N. 7, ieri mattina mentre lavorava su un trapano si impigliò il pollice sinistro e riportò una ferita lacera.

Edoardo Michelutti, di 19 anni, meccanico, abitante in via Donato Bramante N. 4, ieri mentre lavorava si impigliò il mignolo sinistro in un ordigno e riportò una ferita lacero-contusa.

Entrambi ricorsero per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Il sasso del coetaneo. Salvatore Laudano, di 9 anni, abitante in via Giovanni Segantini N. 4, riportò ieri una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra e ciò in seguito all'avergli un suo coetaneo lanciato un sasso. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

Pattinando. Giuseppe Mezgec, di 9 anni, abitante a Meteliano N. 16, mentre pattinava iermattina su di un lago ghiacciato, perdette l'equilibrio e caduto riportò la frattura del femore destro. Con una carretta fu trasportato all'Ospedale dove venne accolto nel decimo riparto.

Cadute. Renato Cerne, di 20 anni, muratore, abitante in via Rigutti N. 37, cadendo, ieri, si produsse un'escoriazione al ginocchio sinistro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

★ Iersera alle 9 il venditore girovago Giovanni Pattini, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, mentre scendeva la via di Rena sdrucciolò e caduto riportò la frattura del malleolo sinistro. Fu prima medicato da un sanitario della Stazione centrale di soccorso e quindi inviato da questa all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Elvira Benvenuti, di 36 anni, abitante in via della Zonta N. 4, per una ferita al sopracciglio sinistro; Francesco Zupancich, di 33 anni, abitante in via S. Michele N. 18, per distorsione della mano destra; Armando De Caneva, di 11 anni, abitante in via Antonio Meucci N. 4, per escoriazioni all'occhio destro; Ermenegildo Origo, di 21 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 6, per una contusione alla mano destra; Francesco Giassi, di 25 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 5, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. — *Curiosa Pirano.* Trieste-Budapest, diretto III classe, cor. 32.70; postale 24.80. Budapest-Lugos (Ungheria) diretto cor. 23.50, postale 10.70. Durata del viaggio: con i treni diretti 22 ore, con il postale 32. — *Trieste-Klagenfurt* celere III classe cor. 10.20, postale 7.70. Per visitare congiunti feriti Ella potrà ottenere il permesso relativo e la riduzione del 50 percento sulle spese di viaggio, rivolgendosi alla direzione di polizia. — *Violetta.* Veda la risposta precedente. Il celere parte da Trieste alle 7.30 ant., il postale alle 9. Da Klagenfurt riparte per Trieste alle 3.45 il celere, e alle 4.30 il postale. — *Tono contrastori.* Chioggia ha circa 30.000 abitanti. — *Lettore.* Le case di Trieste città sono 4170; quelle del suburbio 6522; quelle dell'Altipiano 1801; cioè assieme 12.493 case; ma non sappiamo quale ne sia il valore approssimativo. Soltanto da compulsatori di libri tavolari e da calcoli su tasse pagate ci fu detto che il possesso stabile di Trieste città, suburbio e altipiano sarebbe gravato da circa 70 milioni di cor. di debiti ipotecari. *Contrastoni.* In massima no; ma vi sono eccezioni. — *Monte.* Sì, Ella può riscattare quei pegni. — *Fiori.* Non occorre che pratica e... fortuna. — *Renato.* Che macchie sono? Di grasso? Di colore? Di fango? — *Volontario futuro.* 1) A Wiener-Neustadt. 2) Se le mancano le nozioni elementari, è inutile. — *Moralità.* Si spieghi meglio. Ci può essere un equivoco da parte sua. Non ha infatti pensato che potrebbe trattarsi di un rinvio a scopo di studio? — *E. F. J.* 1) Anzitutto al Consolato. 2) ? — *Egidio.* Ella non deve indirizzare al ministero ma all'Ufficio informazioni a Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Roma.* Ecco: egli vorrebbe e non vorrebbe, è tra il sì e il no, e intanto continua nell'incertezza. Fino a quando? Poichè il giorno della decisione ha pur da venire. Meglio affrettare. — *Due contrastoni di Capodistria.* Capodistria città 9000 abitanti, col territorio 12.000. — *S. S. e A. D.* 1) Sono due nomi differenti, d'incerta origine. 2) S. Enrico 18 maggio e 15 luglio. — *Irce.* Abbiamo parecchie volte risposto alla domanda quante stanze si trovino in Vaticano. Conviene ricordare che il domicilio del papa è formato da un gran numero di edifici, i «palazzi apostolici»; ciò spiega il gran numero di stanze sul quale si favoleggia. La cifra, spesso ripetuta di 11.000 stanze, è stata dichiarata «grandemente esagerata». — Urgente. — *Urgente.* Quella chiesa si chiama: Chiesa di Santa Maria Lata. — *Franco R. Sterna.* La cometa di Halley comparve a metà maggio del 1910. — *Lionella.* L'agave ha il calice corallino foggiato ad imbuto col lembo diviso in sei parti; stammi attaccati alla sommità del calice, sporgenti all'infuori; antere girevoli, assai più lunghe che larghe; cassula bislunga quasi trigona polisferma, ossia contenente più semi, semi appiattiti disposti in due ordini. L'agave fiorisce assai di rado da noi, perchè le manca quel calore che nel paese natio (America) favorisce l'assorbimento. Se il fiore tarda a spuntare, cresce ben tosto rapidamente, quasi a vista d'occhio, e prende la forma di un albero. — *Foscarina, Pola.* La catastrofe tellurica di Messina, il 28 dicembre 1908. — *Riservista.* Per arrivare a Graz alle 10 di sera Ella deve partire da Monfalcone alle 10.30 ant. Arrivo a Nabresina alle 11.02. Quivi si cambia treno e si riparte alle 11.15. Nel «Piccolo della sera» troverà gli orari esatti. — *Richiamato ungherese.* Ella dovrà presentarsi il 1. marzo p. v. — *Filosofo.* Sono dicerie. — *Oreste.* Ella è obbligato al pagamento dal 24 agosto. — *Dispiacente.* No, possono farlo anche parecchie volte alla settimana. Ma Dio sa se tutte arrivano a destino! — *Bruno.* Tutte le estrazioni, di cui si dà notizia ufficiale, vengono pubblicate. — *Lega Nazionale.* E' appunto uno scherzo del freddo, contro il quale non vi è che un rimedio sovrano: l'estate. — *Dolore è mio compagno.* I bambini sì, Ella difficilmente. Provi, comunque, a rivolgersi al Municipio. — *Abete Stiria.* Alla segreteria della Camera di commercio. — *Libera.* E' un nome. — *Arabella.* Non possiamo servirla. — *Maria.* Sì, si può andare. Per i particolari, a un'agenzia di viaggi. — *Francobollo.* 1) Non possiamo, da questa rubrica, dare pareri su prodotti messi in commercio. 2) Sì, è permessa. — *Abbonato Debreczén* è nell'Ungheria centrale. — *Rosmunda.* Anche per quell'istituto valgono le disposizioni del moratorio. — *Giovanni Saff.* 1) Bisognerebbe conoscere le cause dell'abbandono. 2) Certamente. 3) Non vi sono rimedi. — *Libro di lavoro.* Ella può domandare che il documento le venga restituito. — *Sogni...* Consulti la guida.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 741.2.

Ogni giorno una. In un'agenzia di matrimoni.

— Trentamila corone di dote? Non mi bastano.

— Scusi, ma lei mi aveva detto che vuole una moglie con denari. Doveva dire invece che vuole denari... con una moglie.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ieri sono apparsi i manifesti che annunciano la prima della «Bohème» di Giacomo Puccini per domani sera. Esecutori principali saranno Maria Gelcich (Mimì); Irma Mion (Musetta); Narciso Del Ry (Marcello); Giuseppe Giardini (Rodolfo); Alfredo Mari (Schaunard); cav. Aristodemo Sillich (Colline). Dirigerà l'orchestra il m.o Salvatore Messina. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Fenice. Francesca Bertini e la «Celio» sono due nomi che garantiscono il successo ad una film; e quella presentata ieri «Il tramonto» ha come tutte le altre della casa romana la bellezza della fotografia e il valore dell'interpretazione. Le quattro parti serrate, logiche, il continuo incalzare del dramma, che si intuisce, tengono avvinto il pubblico interessandolo incessantemente. La film è piaciuta moltissimo e fu assai ammirata. «La Famigliare» recitò ieri la commedia in due atti «E' vietato di fumare» di P. Variani, lavoro brioso in cui i coniugi D'Arcano, la Zaccaria, Bernardo Paluello, i coniugi Girardini e il giovane Zavertani ottennero calorosissimo successo. Piacque pure molto la coppia D'Alberts nei suoi scherzosi duetti.

Oggi si replica «Il tramonto» con la Bertini; inoltre si proietterà una nuova film del terremoto che riprodurrà la rovina di Sora e d'Isola del Liri, interessantissima per la tragica attualità. «La Famigliare» reciterà la commedia «Sior Corneti» del concittadino Cupez. Il «duo D'Alberts» canterà alcune cosette del suo repertorio.

Eden. I bellissimi quadri del XVII giornale della guerra interessarono grandemente anche iersera; la cinematografia «Il prezzo del sangue» impressionò moltissimo, e la farsa «Gabbiani rimpiazza il ministro» fece ridere di gusto.

Anche i numeri di varietà «I tre calleas», comici eccentrici; il «duo Gounolly», danze eccentriche, ed il «duo Georgettis», ginnasti di forza, furono applauditi calorosamente.

Oggi verrà proiettato per la prima volta a Trieste «Il clown», avvincente dramma della vita di teatro, in due parti; la commedia in un atto della Savoia-film «Sul limitare dell'ombra», e si proietterà l'ultimo giornale della guerra.

Alfieri. La film drammatica «Fiore perverso» ottenne il successo aspettato. Una brillantissima farsa chiudeva lo spettacolo di cinematografo. Debuttarono ieri il baritono Ermanno Olivieri, che si palesò ottimo cantante, in possesso d'una voce pastosa e bene educata: fu salutato con unanimi applausi; e la canzonettista Maria Rubini, che sa dire con garbo le sue canzoni. La coppia Iuras, ormai divenuta la beniamina del pubblico, fu riconfermata.

Oggi replica del bel programma.

Concerti di musica da camera. Annunciammo ierlaltro i due concerti di musica da camera che quell'eccellente complesso artistico che è formato dai prof. Augusto Jancovich, Menotti Benporat, Dino Baraldi ed Eugenio Curellich darà nelle sere del 1. e dell'8 febbraio alle 8.15 pom. nella sala della Società Schiller. Ecco ora i due interessantissimi programmi.

Nel primo concerto saranno eseguiti: *Beethoven.* Trio in sol maggiore op. 9 N. 1 per violino, viola e violoncello. - Adagio, allegro con brio - Adagio ma non troppo e cantabile - Scherzo, allegro. - Finale, presto. a) *Fauré.* Elegie; b) *D. Popper.* Tarantella per violoncello. *Brahms.* Quartetto in la maggiore op. 26, per violino, viola, violoncello e pianoforte. - Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Finale allegro.

Nel secondo concerto si eseguiranno: *Beethoven.* Trio in do min. op. 9 N. 3 per violino, viola e violoncello. Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo - Finale, presto. a) *E. Elgar.* Salut d'Amour; b) *O. Kienzl.* Spinnlied; per violino. *Dvorak.* Quartetto in re maggiore op. 23 per violino, viola, violoncello e piano. - Allegro moderato - Variazioni - Finale allegretto scherzando.

Per abbonamenti e biglietti allo Stabilimento C. Schmidl, piazza Grande.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 3-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Il tramonto». Una film del terremoto. La Famigliare: «Sior Corneti» di Cupez.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
della vita moderna. Entrata ogni quarto d'ora.
CINE IDEAL. 5-10. «L'ergastolano», scena della vita moderna. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «La figlia del principe».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Ruica.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

I lettori ricorderanno: Il 20 settembre abbiamo riferito del dibattimento tenutosi contro il manovale Giuseppe Pregnoladi, di 24 anni, da Contarina, provincia di Rovigo, accusato del crimine di lesa Maestà, del crimine di offese a membri della Casa Imperiale, e del delitto previsto al paragrafo 305 del codice penale.

Antonio Moratto di Antonio, di 24 anni, da Buie, carpentiere occupato al cantiere S. Marco, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 120, negli ultimi giorni del luglio u. s. presentava denuncia contro il Pregnoladi affermando che il 28 giugno u. s. il Pregnoladi, trovandosi con altro individuo rimasto sconosciuto, presso la propria abitazione al N. 12 di via Cancellieri, verso le 8.30 di sera, parlando dell'assassinio delle LL. AA. l'Arciduca Francesco Ferdinando e la di lui consorte, si sarebbe espresso con frasi che costituivano entrambi i crimini e il delitto accennato dall'accusa. Un tanto il denunciante aveva appreso da parte di Maria Codiglia, una inquilina della stessa casa; e altre inquiline potevano confermarlo.

Il Pregnoladi sostenne sempre di essere completamente innocente, e negò di essersi espresso, nell'occasione suaccennata, con le frasi che gli vengono attribuite. Il Moratto esponeva quanto, secondo lui, il Pregnoladi avrebbe detto, differenziando alquanto da ciò che aveva riferito al momento alla Polizia e da ciò che aveva detto al giudice istruttore. A domanda della difesa sul perchè avesse atteso un mese per presentare denuncia, e perchè avesse esposto le frasi ora in un modo, ora nell'altro, il Moratto all'altro dibattimento non rispondeva.

Anche gli altri testi intesi in allora, e precisamente Francesco Dudine, Orsola Crassa, Orsola Dudine, Antonio Dissich, Margherita Razem, riferivano le frasi differentemente da quanto avevano esposto

dinanzi il giudice istruttore. La teste principale, però, era Caterina Giurgevich, la quale attribuiva le frasi d'accusa all'imputato sostenendo di averlo riconosciuto, malgrado l'oscurità che regnava nella via, di averlo riveduto poi per le scale della casa e di non ingannarsi sulla di lui persona malgrado fosse trascorso un mese dal fatto alla denuncia. Parecchie erano le contraddizioni in cui era caduta la stessa Giurgevich, e la Corte giudicante, accogliendo le vedute della difesa, nel dubbio sulla colpabilità dell'imputato, pronunciava sentenza assolutoria.

La Corte era in allora composta dal cons. Sbisà, presidente; cons. Parisini, Pacor e giudice dott. Luccardi, giudici votanti; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Il secondo dibattimento.

Contro la sentenza assolutoria il P. M. presentava querela di nullità e la Suprema Corte di giustizia accoglieva il ricorso, ordinando un secondo dibattimento, ritenendo fra altro non chiariti i dubbi che poteva destare la testimonianza della Giurgevich.

Come l'altra volta, l'accusato sostiene di essere innocente, ammettendo soltanto che avendo alquanto bevuto del vino, non ricorda bene se fosse rincasato solo o accompagnato da un amico.

Sfilano nuovamente dinanzi i giudici i testimoni intesi in allora, dei quali la maggior parte ammette di non aver riconosciuto personalmente nell'imputato uno dei due che in quella sera si erano espressi in quel modo sulla via, ammettono che faceva già oscuro, e che in quel tempo la via Cristoforo Cancellieri mancava di fanali. La Giurgevich soltanto sostiene di aver riconosciuto in colui che si esprimeva in quel modo l'accusato, ma ad analoghe domande del presidente e della difesa cade in contraddizioni continue.

L'accusato risulta incensurato.

Il P. M. sostiene l'accusa basandosi sulla testimonianza della Giurgevich, ritenendola sufficiente perchè suffragata da altre circostanze di contorno, e domanda la condanna.

Il difensore dell'imputato in una stringente arringa, dopo scalzate le accuse dei testimoni di contorno sulla base delle loro contraddizioni, sostiene la difesa sviscerando ad una ad una tutte le numerosissime contraddizioni della Giurgevich. Sostiene che se i primi giudici furono nel dubbio sulle affermazioni della Giurgevich, e se da una delle circostanze affermate da questa teste derivò la riapertura del processo, oggi dopo intesa la Giurgevich stessa, la quale cadde in aperte contraddizioni appunto su quella circostanza, la nuova Corte dovrà avere il dubbio ancora più forte, sicchè non può seguirne che una seconda assoluzione, che certamente è attesa dall'imputato

Assolto per la seconda volta.

La Corte giudicante, dopo breve permanenza nella stanza di deliberazione, rientra nell'aula con sentenza di assoluzione. Il presidente motiva la sentenza brevemente: Oggettivamente i fatti come avvenuti rappresentano i crimini previsti ai paragrafi 63, 64 e il delitto ex 305 del codice penale; ma la Corte ha fatto suoi tutti i dubbi

Il P. M. presenta querela di nullità e domanda che venga mantenuto l'arresto istruttorio dell'imputato. Il difensore domanda che la Corte voglia decidere perchè l'accusato venga rilasciato a piede libero.

La Corte si ritira e poscia il presidente comunica: Avendo il P. M. presentata domanda che l'arresto venga mantenuto, rispettivamente che sia presentata querela di nullità, trattandosi di un accusato suddito estero, celibe, che cioè non ha famiglia cui debba provvedere, la Corte ha dovuto accogliere la domanda del P. M. e quindi non ha potuto accordare il piede libero.

Il dibattimento si chiude così alle 7 di sera.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Giudizio distr. penale di Trieste)

L'assoluzione dell'imputata in seconda istanza.

I lettori ricordano certamente la cosa, perchè a suo tempo - circa due mesi fa - ne abbiamo riferito diffusamente in questa stessa rubrica.

la signora Albertina Reinhardt, di nazionalità tedesca, dovette comparire dinanzi il giudice della prima sezione penale, accusata della contravvenzione di diffusione di notizie false ed allarmanti riguardo all'attuale guerra: reato che si punisce unicamente con la pena d'arresto.

Il giudice di prima istanza, il dirigente Zaccaria, ritenendo dal complesso delle risultanze, la Reinhardt colpevole, pronunciò sentenza di condanna;

La Reinhardt fu allora punita a 100 corone di ammenda. Senonchè il f.f. di P. M. a quel dibattimento ricorse contro la qualità della pena; e ricorse invece «punto colpa» la difesa.

Ora, il processo è stato portato dinanzi il Tribunale di seconda istanza e la prima sentenza è stata rimossa.

Aperto il dibattimento, viene letta la denuncia del Verbitz, che racconta come egli - il pomeriggio del 5 ottobre scorso, verso le 3 del pomeriggio, si trovasse in un carrozzone tramviario diretto alla Casa di convalescenza dell'«Austro-Americana» a Servola, quando, alla stazione del Campo Marzio, vi salì una signora conosciuta solo di vista, la quale, sedutasi nella fila dietro alla sua, attaccò discorso con un controllore tramviario e cominciò a parlare di questioni militari. E il Verbitz dice come, fra il rumore del tram in corsa, udisse la signora esprimersi con frasi che tornavano a disdoro degli ufficiali e dei soldati dell'esercito,

Ritenni mio dovere riportare tuttociò al mio superiore per la regolarità del servizio e per il decoro dei nostri soldati».

La signora Reinhardt

giura che non ha pronunziate le parole che le vengono imputate.

Quindi narra come, trovato sul carrozzone tramviario un controllore che conosceva da tempo, raccontasse a questo di recarsi a visitare il proprio marito degente ferito all'Ospedale della Croce Rossa; e come il controllore stesso le venisse a parlare d'un certo che lei pure conosceva; a proposito del quale ella avrebbe soggiunto che quell'ufficiale altra volta possedeva un cane ch'era molto cattivo percui anzi da ultimo era stato ucciso con una fucilata. Conchiude:

— Il signor Verbitz ha certo equivocato: egli ha creduto io continuassi a parlare dell'ufficiale .

Il Verbitz, udito come teste al primo dibattimento, ha dichiarato di non equivocare, ed ha - con tono reciso - confermato pienamente la propria denuncia.

Pure al primo dibattimento, il controllore tramviario Camillo Debovich, dopo aver premesso che, causa il rumore che faceva il tramway in piena corsa, non aveva potuto afferrare tutte le parole del discorso, credette di poter escludere che la signora abbia pronunciate verso di lui le parole denunciate

E poi: «Se la signora avesse parlato a quel modo, l'avrei io stesso richiamata alla prudenza». Disse che la signora era molto agitata perchè aveva il marito ferito, ed anzi il teste cercava di confortarla.

Chiuso il riassunto del primo processo, il P. M. richiede la condanna della Reinhardt per la contravvenzione prevista al par. 308, quindi l'accoglimento del ricorso del primo funzionario.

Il difensore invece domanda venga levata la prima sentenza, e la Reinhardt assolta anzitutto perchè di fronte all'accusa del Verbitz c'è la testimonianza del Debovich che la contraddice, e questa - secondo lui - si presenta più attendibile

La Corte pronuncia sentenza assolutoria.

★ Pres. il cons. Clarici; giudici i cons. Pachor, Parisini e giud. Benich; P. M. Tomicich; dif. dott. Robba.

Consiglio comunale di Pirano

Pirano 24. E' noto che la nostra Rappresentanza comunale già nel settimo anno di vita si era per così dire esaurita, di modo che il suo funzionamento era quasi del tutto sospeso e pareva quasi impossibile ricostituire la deputazione comunale ridottasi a soli due membri. E' pur noto che di fronte a tale situazione era stato proposto lo scioglimento della Rappresentanza e la nomina di una Giunta amministrativa che da tutti gli indizi pareva dovesse avvenire di giorno in giorno ancora un mese fa. Visto però che urgeva che gli organi deliberativi ed esecutivi del Comune potessero funzionare regolarmente, il Podestà convocò i

COMUNICATI *)

Ringrazio sentitamente gli egregi signori medici dell'Ospitale della Maddalena **dottor Giuseppe Umek** e **dottor Urizio Albino**, i quali, con amorevoli e disinteressate cure salvarono da certa morte mia figlia BRUNA. Serberò loro perenne riconoscenza.

Angelo Padovan

Con l'animo commosso, sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie alla valente **dottoressa Evelina Rawicz**, che con amorose cure, seppe lenire le sofferenze della nostra indimenticabile e santa estinta **Estella ved. Donner.**

Le Famiglie
DONNER, JSSMANN, ZELLER

Dal più intimo del cuore esprimo la mia gratitudine all'egregio difensore penale **dott. POMPEO ROBBA**, il quale, nel processo tenuto contro di me, disinteressatamente, con tanta intelligenza e tanto cuore mi difese, portandomi all'assoluzione.

ALBERTA REINART.

N. d'aff. E. Hc. 217/14.

EDITTO D'INCANTO.

Addì 3 febbraio 1915, ad ore 3 pom., vengono venduti in Porto Rosega (Monfalcone), al pubblico incanto, i seguenti oggetti: **piroscafo «Ado», lunghezza metri 21.10, larghezza 6.10, altezza 1.88, tonnellaggio brutto tonn. 72, tonn. netto di registro tonn. 34.**

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine soprastabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati. Valora di stima cor. 24.000, minima offerta cor. 8000.

Monfalcone, 22 gennaio 1915.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione II.

Grande Deposito Farine
DI FRUMENTO E GRANO
con propria macinazione
RUGGERO GAMBEL - TRIESTE
Via Coroneo - Telefono 24-03

Mi permetto avvisare la mia Spettabile Clientela di tenere in deposito **diverse partite di farine bianche e gialle,** come pure **fagiuoli granaglie, semole e semolini.**
Devotissimo **RUGGERO GAMBEL**
NB. Non si vende un quantitativo inferiore al 100 chilogrammi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. Lamberto Gladulich
ritornato
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 5 alle 6 Via Giulia N. 1

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazione di stabili.
Via Poste 14, I p. *Tel. 12-40.*

BUICA
suona giornalmente
dalle ore 4½ alle 7 pom. nel
BUFFET M. WEISS
CORSO 7 e 9.

Minatore o capominatore
cercasi
per lo scavo di miniere. Condizione: pratica del lavoro e conoscenza della lingua italiana. Offerte con copie di certificati e pretese indirizzare sub „XZ 60" al Piccolo.

Signore di famiglia distinta
d'anni 44, celibe, cattolico, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata, assolte le scuole commerciali, viaggiò 25 anni, ottenendo buonissimi successi, la Germania, l'Austria e tutti i paesi meridionali, capace organizzatore, dispone cauzione di cor. 100.000 in immobili.
DESIDERA IMPIEGARSI A TRIESTE
se anche modesto utile, però posto di fiducia. - Offerte sub **Posto di fiducia 3793** al «Piccolo».

60 tronchi di legno quercia
di varie dimensioni,
nonchè
12 buoni cavalli
VENDE
RICCARDO TOLAZZI, Friedau s/Dr.

RICHIAMATI!
Comperate buoni
Orologi di metallo
da Cor. 5 a Cor. 10 nella
Orologeria Svizzera
Piazza S. Giovanni 3
(dietro il monum. a Verdi).
Spediz. p. rivalsa, prontamente

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

NOVITÀ!
STUFA A GAS
da adoperarsi
SENZA IL CAMINO
RISPARMIO DI CALORE
80 °/ₒ
piccola spesa d'impianto.
Ernesto Rocco & C.°
Via Zovenzoni 5-7. Tel. 1323

TEATRO CINE PALACE HOTEL
A richiesta di moltissime madri, ancora **oggi** si replica il bellissimo dramma
LA FIGLIA DEL PRINCIPE
4 atti. tratto dall'opera di Pierre Sales. 1500 metri.
Mercoledì 27 e giorni seguenti
il grandioso dramma di guerra, dal titolo:
Risuona un grido più forte del tuono.

Di passaggio nel mio giro d'affari, acquisto ai **massimi prezzi** qualunque genere di
ANTICHITÀ
come quadri, miniature, porcellane antiche, vetrami; inoltre lavori in
argento, oro, avorio, tappezzerie, stoffe ecc.
Winternitz Adler, Hôtel Excelsior-Palace,
TRIESTE
Presentarsi dalle 1—3. Oppure rivolgersi per lettera. Mi reco anche fuori di città.

30.000 gamelle in alluminio massiccio I. qualità
nonchè
bottiglie per il campo, cucine, posate, bicchieri
di ogni specie, disponibili, da spedirsi ai rivenditori:
JOS. PROKOP & Co., PRAGA-WYSOCAN
Telefono 5059 Praga. Ind. telegrafico: Prokopcomp. Praga.

Per Militari:
Maglie di lana, doppia grossezza . . . da Cor. 14.— in più
Calze di lana, doppia grossezza . . . „ „ 2.40 „
Gambali di lana, doppia grossezza . . „ „ 5.— „
Polsi di lana, doppia grossezza . . . „ „ 1.50 „
Berretti di lana, doppia grossezza . . „ „ 2.40 „
esecuzione secondo prescrizione militare
presso l'unica Fabbrica Maglierie a Trieste
VIA SAN LAZZARO 10. - **MARIA SIMEONI** - VIA SAN LAZZARO 10.

Economico per uso famiglia
PANE A BUON PREZZO
si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone
Prezzo **Cor. 8.50.** Vendita presso
Giov. M. Cesca
Trieste, Via Nuova 19. Tel. 24-23
SI ASSUMONO SPEDIZIONI POSTALI.

GIOVEDI
28 corr.
guadagnerà **DUECENTOMILA** corone chi compera oggi un Biglietto Stato Croce Rossa a Cor. 4.— presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6.
21146 Vincite tutte in danaro. Si spedisce verso invio dell'importo e posta.
MOLTO RACCOMANDABILE
la „Busta Fortuna" costa 20 Corone e contiene 5 Biglietti Stato Croce Rossa con numeri combinati in modo da facilitare la vincita.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(11)

Essi tacquero e si lasciarono condurre. Giustina non pensò nemmeno a suo figlio che doveva rimanere tutta la sera con la donna, e del resto non se ne era mai preoccupata.

Che differenza fra lei e la sua rivale, la povera Elena che non viveva che per la sua creatura!

Aveva lasciato il suocero, con l'animo straziato non per sè stessa, ma per la piccina il cui avvenire le appariva sotto tetri colori.

La sventura della poveretta pareva completa, eppure ignorava ciò che sospettava il procuratore riguardo a suo marito.

Sapeva che non era amata, e dopo la commedia di cui era stata vittima, pensava di avere nulla di buono da aspettarsi dall'uomo forse ancora amato, dal padre di sua figlia.

Capiva, che pur di sbarazzarsi di lei, il birbante non indietreggerebbe di fronte a qualsiasi cosa.

E' vero che le sue illusioni erano svanite sull'uomo che aveva avuto la sventura di sposare, però non lo avrebbe creduto capace di diventare l'essere indegno che era.

Sapeva che nell'animo di lui nessun buon sentimento allignava... non meritava quindi affetto, e la sua condotta giustificava ogni disprezzo.

Che sofferenze per la poveretta! E fosse finito! Cominciava appena a dissipare le sue penose riflessioni, quando la serva entrò, con un foglio in mano. Era l'invito a comparire davanti al tribunale civile.

Suo marito aveva deposto una istanza per divorzio, basandosi sul tradimento della moglie, sorpresa in flagrante, col chiamato Orazio Nelson, come ne faceva fede il processo verbale in data del 16 ottobre 18...

L'indegno non aveva perso tempo. Elena guardò un momento il foglio in cui era trattata di «moglie Latour», poi si domandò che cosa avrebbe fatto.

Doveva recarsi a quella intimazione dove si troverebbe faccia a faccia con suo marito? Oppure lasciar correre senza presentarsi? Vi pensò un momento, poi:

— No, no, non posso lasciarmi schiacciare così! Lotterò fino in fondo! Debbo lottare per mia figlia!

Andò da Claudina e disse alla donna di vestirla, perchè uscirebbe con lei.

Voleva mostrare al suocero la intimazione perchè potesse darle un consiglio, e le indicasse una via da seguire, perchè le fosse fatta giustizia, non essendo colpevole del delitto di cui l'accusavano. Voleva dire tutto ciò, e al caso chiamare la testimonianza del preteso complice, che, se non era il più disprezzabile degli uomini doveva pur confessare la verità. Ma era l'amico di suo marito. Capace di avere almanaccato l'infamia, di averlo aiutato, e quindi nulla di buono poteva aspettarsi da lui.

Per altro era suo dovere di opporsi al trionfo dell'iniquo e combattere per l'avvenire e per la felicità della sua piccina.

Si vestì in fretta ed uscì con Claudina.

Ugo intanto non aveva perduto tempo davvero.

Appena tornato in casa dell'amante, e rinfrescatosi dai terrori d'un momento, che giudicava insulsi dal momento che vedeva sorridergli la sorte, aveva pensato a liberarsi per unirsi a Giustina, che, una volta nell'opulenza, avrebbe potuto abbandonarlo.

Orazio l'aveva spinto ad agire, dimostrandogli che non doveva perdere un minuto, che doveva far le cose alla svelta, prima che i suoi avversari avessero il tempo di riflettere.

E l'aveva accompagnato in Tribunale per sporgere l'istanza.

Non c'era voluto molto. Come figlio di procuratore, aveva libero accesso presso i magistrati.

Era stato bene accolto, e gli avevano promesso di vigilare visto che pareva premuroso.

D'altronde, col processo verbale la cosa sarebbe presto fatta. Però il giudice chiedeva un abboccamento fra marito e moglie per una inverosimile riconciliazione.

Ugo alzò le spalle.

— Non posso riconciliarmi con una donna che mi ha tradito, e col mio migliore amico.

— Forse con la sua condotta lei l'ha costretta a questo tradimento, disse il magistrato. Certo lei non è stata irriprovevole.

— No, certo, ma....

— Non si deve sempre scagliare la pietra alle donne. E' giovane la signora Latour?

— Una trentina d'anni.....

— Bella?

— Abbastanza.

— Meritava che le fosse fedele e se dal canto suo....

— L'ho trascurata quando ho visto che pensava ad un altro.

— Schiariremo tutto ciò.

Ugo lasciò il gabinetto del giudice non molto rassicurato: si domandava ciò che avverrebbe nel colloquio, in cui sua moglie protesterebbe contro le sue accuse, rimproverandogli di avere recitato una commedia odiosa.

E per un momento pensò a schivarlo. Lo disse a Nelson, a cui aveva raccontato l'accaduto.

— Giammai! Tu devi andare, esclamò quegli.

— Che figura farò di fronte ad Elena se mi accusa?

— Sosterrai che non sa quel che si dice. Mi faranno certamente chiamare, e udrai come parlerò. Sii tranquillo, la confonderemo!

«Ormai non dobbiamo pensare che al nostro collocaento. Debbo andare in via dell'Opera. Tutto è pronto per la firma dell'affitto. Non rimangono che i vostri nomi da apporre, poichè affittate a nome vostro?

— Sì, ma non possiamo affittare senza fondi....

E qui Ugo tacque, assalito da cupi pensieri.

IX.

Dopo la scena avuta col figlio, il procuratore, con l'animo affranto si era recato in Tribunale, deciso a fare il suo dovere, checchè potesse accadere.

Nella saletta che procedeva il suo studio trovò Mariac che l'aspettava.

Dalla vigilia il vecchio pareva ancora invecchiato.

Si alzò, vedendo entrare il procuratore, che, salutandolo, domandò:

— Lei aspetta me?

— Sì, signore.

— La riceverò subito, mi permetta un momento.

Entrò nel suo gabinetto, si tolse il cappello e soprabito, dando ordine d'introdurre il visitatore.

Moriac entrò, col cappello in mano.

Il procuratore gli accennò una sedia e aspettò che parlasse.

Ma il professore vi si decise dopo molti sospiri. Si vedeva che era oppresso e che le parole stentavano ad uscire dalle sue labbra convulse.

Non veniva a ritirare la querela, anzi era sempre più convinto che suo figlio era stato vittima d'un delitto.

Veniva a domandare che affrettassero l'inchiesta promessa e che perseguitassero senza pietà i colpevoli.

Latour snervato, rispose asciutto:

— Signor mio, è mio dovere dar seguito alla querela sporta. Ero venuto qui proprio per incaricare un giudice d'istruzione, e l'avrei già fatto chiamare, se ella non fosse stato qua.

Moriac a cui non era sfuggito il tono aggressivo del procuratore, credette che la sua insistenza avesse dispiaciuto e cercò scusarsi.

— Le chiedo scusa signore d'essere ritornato alla carica, ma ho passato una notte tanto tremenda!

Tacque soffocato dalle lacrime, e il procuratore si mostrò più commosso di quanto avrebbe dovuto per quel dolore, che gli pareva cento volte più crudele, pensando che uno degli autori era suo figlio.

Tentò di riconfortare l'infelice padre, promise di occuparsi subito della cosa e quando si trovò solo ricadde nell'ambascia che già si era impadronita di lui la vigilia. Non v'era più da esitare, bisognava agire, bisognava mettere in moto l'apparecchio giudiziario, che forse stroncherebbe suo figlio e lui stesso.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

rappresentanti ad una riunione ed ottenuta l'assicurazione che tutti, in vista delle eccezionali condizioni del momento, erano disposti di riprendere la loro attività con ogni diligenza, fissò una seduta della Rappresentanza ponendo all'ordine del giorno il completamento della deputazione comunale mediante nomina di un sufficiente numero di consiglieri. La seduta si tenne ieri sera e difatti furono eletti cinque nuovi consiglieri nelle persone dei signori Antonio Pavan, Domenico Petronio, Giovanni Marco Spadaro, Giuseppe Tevisini e Nicolò Zarotti. Aggiunti a questi il consigliere in carica prof. Domenico Vatta ed il podestà avv. Domenico Fragiacomo, si ha l'intera deputazione composta di sette persone e tutte animate della migliore buona volontà per il bene del Comune. Ora la Rappresentanza riprenderà la regolare sua attività e ciò con molta soddisfazione della popolazione che certo apprezza il patriottismo dimostrato dai nostri rappresentanti in questa occasione.

Ricreatorio comunale di Parenzo

Parenzo 24. Nel corrente mese gli inscritti al Ricreatorio hanno superato il secondo centinaio, cifra che rappresenta oltre i due terzi di tutti gli allievi inscritti nelle scuole comunali e quasi tre quarti di quelli che le frequentano. Le sezioni dei lavori manuali (cartonaggio, intaglio, traforo) data la non attesa affluenza, si sono dovute dividere a turni. Il Curatorio per queste ragioni cerca di ottenere che il Comune si assuma la rimunerazione di qualche forza insegnante, non potendo esso devolvere gratificazioni dalle oblazioni dei cittadini, ciò che non corrisponderebbe neppure alle intenzioni dei donatori. E' da attendersi che all'equa domanda del Curatorio sarà corrisposto dall'esecutivo comunale conformemente ai bisogni.

★ Pervennero al Ricreatorio: dal Comitato delle signore due paia di scarpe, dalla signorina Maria dei marchesi Polesini 34 grembiuli da lavoro, dalle signorine Anna e Margherita Poscher un cartoccio di dolci, dal docente S. de Manzolini una sega, dal sig. Dino Grego del legname, dal sig. Giuseppe Grego due seghe, un trapano ed una tavoletta per lavori a traforo, dal sig. Massimo Calegari tabelle con norme d'igiene.

Suicidio

Pieris, 25. Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il possidente sig. Luciano Verzegnassi, ritiratosi nella propria stanza, si tirò un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. La palla passò oltre uscendo per la tempia destra. Fu tosto chiamato il medico dott. Rebulla di Monfalcone, il quale giudicò il caso disperato. Infatti iersera verso le 6 l'infelice spirò. Il triste fatto, propalatosi in un baleno in tutto il paese, produsse generale costernazione, poichè il defunto, per le sue ottime qualità, era da tutti beneviso e godeva la generale estimazione.

Non si sa quale causa abbia spinto lo sventurato al triste passo.

Accidente di caccia

Ronchi, 25. Venerdì scorso verso le 10 ant. il conduttore dell'albergo «De Rosa», sig. Giuseppe Miniussi, si recò alla caccia nel lago di Pietra rossa in compagnia di un suo amico e del figlio di questo. Quando i tre stavano per scendere in una barchetta, al Miniussi accadde un grave incidente, che per poco non gli costò la vita: mentre poggiava il fucile, che secondo il Miniussi era in posizione di sicurezza, dall'arma partì un colpo che gli sfiorò il fianco destro, bruciandogli le vesti ed asportandogli un brano di carne. Trasportato con vettura a Ronchi, ricevette le cure del caso dal medico militare, che giudicò la ferita di natura non grave.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 25 (Corr. Bureau). In cereali da pane, mais, orzo ed avena nessuna transazione. Tempo: neve.

BRESLAVIA 25 (Corr. Bureau). Frumento 25.50, segala 21.50, avena 20.60.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jpiras», car.; I, «Aekaterini»; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Traky», car.; 9, «Avni Houda», car.; 13 b, «Tripoli», scar.; 14, «Adriatico», car.; 17, «Nikolaos», car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 23, vel. «Bilallina»; 24, «Brunette»; 30, «Gisela», 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA bravissima cerca posto presso buonissima famiglia, anche signore, signora sola. Indirizzo Piccolo. 3178 A

RAGAZZA capace cucinare, offresi prontamente per tutta la giornata. Scrivere «Vittoria» al Piccolo. 9966 A

SARTA brava offresi giornata presso famiglie signorili. Scrivere «Distinta 3227» Piccolo. 3227 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA brava, cercasi. Via Istituto 16, primo. 9904 B

CAMERIERA semplice, cercasi. Presentarsi con attestati, Corso 37, III, destra. 3144 B

CAMERIERA giovane, netta, per tutti lavori di casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3229 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via Benvenuto Cellini 3, III. 3228 B

DOMESTICA brava, fidata, tutti lavori domestici, cercasi con certificati. Piccardi 28, secondo, 8. 9909 B

DOMESTICA (ragazzetta) cercasi prontamente. Via G. Vasari N. 4, II, porta 8. 3196 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Caserma 15, terzo. 9963 D

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Villino, via Rossetti 78. 3218 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Margherita 3, primo, porta 7. 3219 B

DOMESTICA non vecchia, capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 9956 B

---

†

Il fratello FRANCESCO, le sorelle ANTONIA DELLAMARNA e ANNA GHIRA, a nome pure di tutti i nipoti e degli altri congiunti, addoloratissimi, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro caro

GIAMBATTISTA DELL'OSTE

avvenuta ieri dopo lunghissima malattia, alleviata dal conforto della santa Religione.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 26 corr. alle 9.30 ant.

VISIGNANO, 25 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

ANTONIA ved. CIASCA

nata nobile de WACLAWSKY

spirò serenamente stamane, confortata dalla fede e circondata dai suoi cari.

Profondamente addolorati, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti i figli **Luisa, dott. Emilio, Marianna mar. Lonzar, Giuseppina, Enrica** mar. **Fontanot,** la nuora **Emma** nata **Fornasaro** e i generi **Benedetto Lonzar** e **ing. Antonio Fontanot,** nonchè il nipote **Ettore Ciasca.**

I funerali seguiranno mercoledì 27 corr., alle ore 10 ant.

CAPODISTRIA, 25 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Accasciatissimi dal dolore, la consorte **ANNA** ed il figlio **CARLO** partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita dell'amato marito rispettivamente padre

GIOVANNI D'ESTE

Trieste, 25 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del mio amato

MARCO

porgo i più vivi ringraziamenti.

MARIA ved. ANDRIJASEVIC.

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3212 B

DOMESTICA giovane, paziente bambini, cercasi prontamente. Acquedotto 90, I, destra. 9967 B

DOMESTICA, mezza età, che sappia cucinare cercasi. Indirizzo: Buffet Pilsenetz, S. Lazzaro. 3193 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi, cor. 30. Presentarsi con attestati. Acquedotto 59, III, sinistra. 9992 B

DOMESTICA tedesca o friulana cercasi. Via Bachi 23, porta 9. 3253 B

PRESTASERVIZI a ore, cercasi. Presentarsi ore 9-11, via Rossetti 3, porta 8. 3141 B

PRESTASERVIZI preferibilmente ragazza, cercasi per mattina, dopopranzo. Commerciale 44, terzo, sinistra. 3168 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi alcune ore. Presentarsi dopo 9 antim. Gatteri 44, II, porta 13. 9921 B

RAGAZZA tedesca, giovane, sapendo bene cucinare, cercasi; buoni attestati. Lazzaretto vecchio 36, porta 6. 3161 B

RAGAZZA brava e onesta, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3209 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE manifatture e confezioni, perfetto italiano, tedesco e sloveno, libero dal servizio militare, cerca pronta occupazione. Offerte «Zelante» al Piccolo. 3166 C

CORRISPONDENTE boemo, offresi per alcune ore al giorno. Eventualmente prenderebbe lavoro in casa propria. Offerte sub «Moravia» Piccolo. 9818 C

CONIUGI offronsi quali portinai. Scrivere «Portinai» al Piccolo. 3217 C

GIOVANE trentenne, triestino, incensurato, bella presenza, intelligente, fornito ottimi attestati, offresi quale riscuotitore o impiegato. Scrivere «Triestino» Piccolo. 9975 C

IMPIEGATO commerciale, bravo, esente servizio militare, cerca posto adatto in fabbrica o casa commerciale. Offerte «Seriös» Piccolo. 3181 C

ISTITUTRICE tedesca, pedagoga, lingue italiana, francese, capace di istruire in tutte le materie fino alle scuole medie, offresi quale istitutrice, eventualmente dama di compagnia. Gentili offerte sub «H 1002 G ad Haasenstein e Vogler», Gorizia. 97812 C

IMPIEGATO cerca posto quale contabile, segretario, amministratore o cassiere, conta 45 anni di vita irreprensibile, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena. Gentili offerte sub «Ottimo referenze 15» Piccolo. 3025 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (corte). Rivolgersi in portone. 9930 C

PELLICCIAIA sarta, capacissima per qualsiasi lavoro raccomandasi. Machiavelli 1, terzo. 9923 C

PRATICANTE scrittoio, (signorina) offresi senza paga. Conosce bene tedesco, celere dattilografa. Pregasi scrivere Piccolo «Praticante 9919». 9919 C

SIGNORINA tedesca, con attestati lunga pratica, indipendente nella cura ed educazione dei bambini, nel cucito e negli altri lavori muliebri, cerca posto possibilmente in campagna, anche per curare bambini gracili od ammalati. Offerte «A. K. 1011» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 97994 C

SIGNORINA giovane, offresi per bambini, cor. 14 mensili. «Unione», Corso 4. 9986 C

SARTA offresi per lavoro a giornata. Scrivere al Piccolo «Pratica 9979». 9979 C

SARTO da signora, premiato Torino, Venezia eseguisce vestiti, cor. 25. Via Boschetto 2, II 9483 C

SARTA capace, offresi giornata, prezzi miti. Palestrina 1, V, sinistra. 9940 C

SARTO capacissimo confeziona gonna e sacchetto, massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 9978 C

STIRATRICE offresi, anche cameriera per qui e fuori. Scrivere «Capace 9964» Piccolo. 9964 C

SARTA a giornata, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3211 C

SIGNORINA tedesca, stenodattilografa, conoscenza italiano, contabilità, cerca posto. Offerte «Brunner» Piccolo. 3159 C

SIGNORINA pratica lavori domestici, italiano, tedesco, pianoforte, offresi aiuto famiglia. Scrivere «Anna 3203» Piccolo. 3203 C

SARTA da donna assumerebbe qualsiasi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 3195 C

SIGNORA quale aiuto padrona casa offresi per dopopranzo. Scrivere «Capace 9939» Piccolo. 9939 C

SARTA svelta offresi dopopranzo cent. 80. Offerte «Maria» Piccolo. 9933 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

DATTILOGRAFO celere, provetto, cognizioni contabilità, cercasi, primario studio avvocatile. Offerte con referenze sub «Provetto» Piccolo. 3232 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Donato Bramante 9, Stab. stiratura. 50 D

GARZONA cercasi prontamente. Calzoleria Fedora, Corso 39. 3221 D

GIOVANE cercasi prontamente. Drogheria Stecher, Riborgo. Indispensabile attestati. 3158 D

MEZZO facchino, friulano, cercasi prontamente. Offerte sub «Referenze» al Piccolo. 3249 D

MEZZO lavorante elettrotecnico cercasi. Indirizzo Piccolo. 3207 D

MEZZA lavorante sarta, donna cercasi. Via Bosco 34, porta 8. 3189 D

MAGAZZINIERE esperto, onesto, pratico, miti pretese, cercasi da Stabilimento industriale. Offerte dettagliate, pretese, se ammogliato o celibe ecc., al Piccolo sub «Onesto 3246». 3246 D

PORTINAIO ammogliato, senza prole, cercasi prontamente. Agenzia Becher, via Valdirivo N. 36. 9968 D

PERSONALE pratico cercasi subito. Cinematografo Novo Cine, Acquedotto 37. 9983 D

RAGAZZO mezzo facchino, cercasi. Deposito vini, Torre bianca N. 22. 9970 D

SARTA di bianco da uomo, brava, cercasi. Tor S. Piero 2, porta 5. 9960 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cercasi. Referenze e pretese sub «Abile» Piccolo. 9911 D

SIGNORINA tedesca principiante steno-dattilografa, con paga cercasi. Schewen, via Tor S. Lorenzo 1, dalle 10-12. 3171 D

SIGNORINA tedesca-italiana (froebeliana) per due bambini, cercasi. «Unione», Corso 4. 9985 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 12296 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, anche donna. Piazza Barbacan 3, terzo. 12292 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Nuova 9, V, sinistra. 12291 E

CAMERA vuota, ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 9874 E

CAMERA due letti cor. 12; camerino ammobiliato 6 mensili. Acquedotto 56, mezzanino, destra. 9954 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Via Rossetti 15, I piano, porta 10. 3190 E

CAMERA comoda, buonissimo prezzo, desiderando uso cucina, affittasi. Tiziano 18, III. 9918 E

CAMERA vuota, ammobiliata, anche a signore pensionato, affitta signorina sola. Tiziano 2, porta 26. 3198 E

CAMERINO per operaio, affittasi. Barriera 14, secondo. 9958 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Corso 21, terzo, sinistra. 9920 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, ingresso libero affittasi. - Via Manzoni 17, primo. 3170 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a donna. Torre bianca 10, porta 3. 9012 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, vitto, affittasi, prezzo minimo. Barriera 11, III, destra. 9914 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, vitto, affittasi, prezzo minimo. Barriera 11, III, destra. 9914 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 21, negozio. 9903 E

CAMERA grande, stufa, uno, due letti, affittasi. Belvedere 28, porta 9. 3154 E

CAMERA elegante, stufa, buon vitto, affitta distinta famiglia corone 75. Scussa 6, terzo. 3177 E

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Via S. Nicolò 31, IV. 9938 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Gatteri 29, porta 10. 9943 E

CAMERE due, bene ammobiliate, tutto comfort, massima nettezza, quiete, affittansi prontamente. Coroneo 13, III, porta 9. 3200 E

STANZA bella, affittasi a signorina seria, presso famiglia tedesca. Via Valdirivo 16, scala interna, II piano. 2948 E

STANZA ammobiliata, vuota, stufa, gas, vitto, affittasi. Coroneo 17, primo. 3213 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Farneto 9, porta 4. 3151 E

STANZA bella, con poggiuolo, ingresso quasi libero, uso scrittoio affittasi. Acquedotto 56, II, porta 7. 3204 E

STANZA ammobiliata, vicino Politeama, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3234 E

STANZA ammobiliata, con ottimo vitto famigliare, posizione centrica, famiglia civile, affittasi prontamente. Carducci 34, III, porta 8. 9969 E

STANZA due finestre, soleggiata, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia quiete, con stufa e gas, affittasi. Via Boschetto 6, terzo, porta 8. 9955 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero; altra piccola, affittansi prontamente, qualunque prezzo. Barriera 29, porta 11. 3225 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 9950 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, prezzo discreto. Corso 21, II piano. 9961 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Madonna del mare 8, secondo, destra. 3157 E

STANZA elegantissima, centro, ingresso libero, gas, massima pulizia, affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3163 E

STANZETTA ammobiliata oppure camerino, con o senza vitto, affittasi. Canova 11, porta 25. 9905 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi, prezzo mite. Carducci 14, porta 10. 9937 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Canova 21, II, porta 12. 9941 E

STANZA bella, ammobiliata, sul davanti, mezzanino, 2 letti, affittasi a due giovani o coniugi con comodo cucina, metà prezzo. Canova 14. 3152 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, affittasi signora. Gatteri N. 30, porta 11. 9929 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 9729 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA o cameretta ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Offerte «Venezia» Piccolo. 9902 F

PENSIONE buona senza alloggio cercasi presso famiglia distintissima in centro. Offerte sotto «Pensione» casella postale 384. 9934 F

STANZA elegantemente arredata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Amore» al Piccolo. 3162 F

STANZA vuota cerca signora pensionata. Offerte «D. P.» Piccolo. 9922 F

STANZA ammobiliata cercano giovani coniugi soli con comodo cucina, preferibile unici subinquilini. Offerte con prezzo sub «Febbraio» Piccolo. 3185 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Martedì-venerdì, ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 9908 G

ALCUNI posti disponibili per completare corso francese serale presso maestra diplomata. Fontana 11, secondo. 3169 G

IMPIEGATA cerca maestra francese per lezioni serali. Offerte con indicazione onorario sub «Francese» al Piccolo. 3175 G

LEZIONI di stenografia, scambierebbersi con francese. Offerte «Stenografia» Piccolo. 3164 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Piano» Piccolo. 8155 G

MAESTRO tedesco, bravo, per 3 lezioni settimanali, cercasi. Offerte dettagliate «Studio» Piccolo. 3158 G

SIGNORINA distinta, tedesca, impartisce lezioni madrelingua a signore e bambini. Offerte «1915» Piccolo. 9951 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ALABARDA piccola, d'argento, smarrita dal Corso, via S. Antonio. Trattandosi di cara memoria e di nessun valore, l'onesto rinvenitore è pregato di depositarla al Piccolo. 3216 H

CANE piccolo, bianco, ricciuto, risponde al nome Pik fuggito. Trattandosi cara memoria, pregasi l'onesto rinvenitore portarlo verso corrispondente mancia, Madonna del mare 4, IV p. 9928 H

CIONDOLO con due fotografie, smarrito. Mancia portandolo nella drogheria N. 14 in Barriera. 9932 H

OCCHIALI (un paio) legati oro doublè, smarriti. Mancia portandoli drogheria, via Muda vecchia 2. 12295 H

PORTAMONETE contenente 20 cor. e due anelli fu smarrito dalla via Carducci alla via S. Francesco. Trattandosi di cara memoria si prega di restituire gli anelli e trattenersi importo. Indirizzo al Piccolo. 3179 H

SPILLA, uso fermaglio, d'oro, con pietre, smarrita. Indirizzo Piccolo, verso mancia. 3083 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO di due camere, camerino, e cucina, centro città, cercasi urgentemente. Offerte sub «Appartamento 3256» Piccolo. 3256 I

CAMERE due, cucina, cerca piccola famiglia. Offerte «44» Piccolo. 3238 I

MAGAZZINETTO con finestra, (uso negozio) in città, cercasi prontamente. Offerte sub «Magazzinetto» al Piccolo. 3194 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, gloriet, compreso accessori, splendida vista al mare, affittasi prontamente, cor. 780. Salita Gretta 26. 9829 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina e camerino bagno, ripostiglio, terrazza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3082 L

APPARTAMENTO, tre stanze, cucina, affittasi per il 24 febbraio. Via Madonna del mare 4. 9833 L

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiato, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Petronio 2. 9831 L

APPARTAMENTINO, comfort, 2 stanze, terrazzetta; altro bellissimo, soleggiato, 3 stanze, accessori, appigionansi prontamente, prezzo mitissimo. Armeni 16. 9830 L

APPARTAMENTO ammobiliato, giardino, ogni comfort, subaffittasi prontamente; eventualmente singole stanze. Rivolgersi: via S. Vito 23, oppure lunedì. Negozio Gal, Corso 4. 9836 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi. Barriera; villa Romagna, due appartamenti. Informazioni: lunedì, Barriera 16, mezzanino. 9841 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, via Istituto, 3 stanze, cameretta, camerino servitù, bagno, soffitta, affittasi pel 24 agosto, soltanto a famiglia quieta. Darebbesi gratis due, tre mesi prima. Indirizzo al Piccolo. 3074 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, bagno, 2 anticamere, veranda, terrazza, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3064 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via S. Nicolò 12, primo. 9827 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, soffitta, prospettante Acquedotto subaffittasi 24 febbraio, condizioni vantaggiose. - Via Ireneo 9, pianoterra. 9800 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3 camere e accessori affittasi prontamente. Via Caserma 13, III. Rivolgersi al IV. 9845 L

APPARTAMENTO centrico subaffittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 8106 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, cor. 580. Acquedotto 60, Scorcola-Coroneo 756. 9802 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, affittasi prontamente. Vasari 2. 2864 L

APPARTAMENTI 5 e 6 camere, soleggiati, affittansi prontamente o agosto. Via Ariosto 2, (vista via Boccaccio). 9745 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Scoglio (Giulia 74 E). 9746 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Olmo 1 e via Barriera 33. 9747 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Farneto 16. 9748 L

APPARTAMENTO 3 camere e accessori affittasi prontamente, Via Ariosto 2, IV piano. 9749 L

APPARTAMENTO entrata indipendente affittasi prontamente. Via Giulia 76. 9750 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via S. Francesco 23, II piano, sinistra. 9743 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Lista, Via Zonta 7, II piano. 9744 L

APPARTAMENTO grande, 4 stanze, bagno, ecc., subaffittasi con ribasso del prezzo. Via Galleria 5, terzo. 9709 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua, gas; camera, camerino, cucina; camera cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 9907 L

APPARTAMENTO signorile, di 7 stanze (16 finestre), sulle vie Stadion e Pierluigi da Palestrina, tre stanze sul cortile, bagno, cucina e ripostiglio, in via Stadion N. 14, III piano, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi: via Gioachino Rossini N. 20, II piano. 3087 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 19. 3224 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, due stanze, stanzetta, cucina, affittasi; tutto comfort moderno, gas, luce elettrica. Visitare dalle 3 alle 5, casa nuova, Carpison 14. 3220 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Tor S. Lorenzo 10, primo. Amministrazione Puppi-Boscolo, Corso 19. 9974 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, via Ferriera 36, affittansi prontamente. Amministrazione Puppi-Boscolo, Corso 19. 9973 L

APPARTAMENTO 5 stanze, grande anticamera, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, casa signorile, luce elettrica, nonchè tutto comfort moderno, affittasi prontamente, cor. 1500 annue. Rivolgersi: Corso 19, II, 3-8 pom. 9971 L

APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, stanzino stanzino bagno, subaffittasi prontamente. - Galileo 14, porta 9. 3248 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente (posizioni diverse). Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Petech, via Padovina 2. 9988 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino affittasi. Acquedotto N. 13, porta 7. 3254 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi corone 820, D'Azeglio 4. 3160 L

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino bagno, camerino, febbraio affittasi. Indirizzo Piccolo. 3167 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, dispensa subaffittasi prontamente 50 corone mensili. Leonardo Vinci 1, III, porta 12. 9936 L

BOTTEGHE e magazzini, affittansi prontamente. Via S. Giusto 3. 9801 L

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Belpoggio 5 IV. Rivolgersi stesso piano destra. 3116 L

CASOTTO affittasi uso orologiaio. Via Nuova n. 37. 9740 L

CAMERA e cucina con orto affittansi, corone 16. Valle Rozzol 730. 9949 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Pendice di Scorcola, via Panorama 367. 9959 L

CAMERA, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente, via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi-Boscolo, Corso 19. 9972 L

CAMERA bella, chiara, bene ammobiliata, stufa, gas e camerino chiaro, con o senza vitto affittansi, Gatteri 11, II, destra. 9915 L

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molin piccolo 9. 3243 L

MAGAZZINO chiarissimo, adattabile negozio, con retrobottega, affittasi prontamente. Via Acquedotto 38. 9761 L

MAGAZZINO grande, tre fori; bottega un foro, affittansi. Risorta 5. 9778 L

MAGAZZINO grande, eventualmente anche con scrittoio, Piazza Stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2369 L

MAGAZZINO (parte), gas, acqua, telefono, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3233 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via Gelsi 10. 9742 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 35. 9741 L

SALA grande con annesso quartiere affittasi: ingresso via Carducci 12 e via S. Francesco 2. 2932 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ACCUMULATORI 8 Volts cercansi. Scrivere «Affare 50» Piccolo. 9989 M

ARMADIONI smontabili, orologio antico, tappeto persiano, vendonsi. Via S. Giovanni 7, porta 10. 3201 M

ARMADIO, tavolino, comodino, chiffonnier, specchio, suste in buono stato, cercansi. Offerte «Prezzo basso» Piccolo. 3172 M

BICICLETTA seminuova, primaria marca, vendesi cor. 75; straordinaria occasione. Carducci 28, portinaia. 9931 M

BORSA argento cor. 52; anello secession, brillante cor. 50; buccole brillanti grandiosi, splendida luce, cor. 400, vendonsi. Vera occasione. Barriera 33, I. 9924 M

BOLLITORE e lira vendesi cor. 12. Scussa 5, pianoterra. 9916 M

BICICLETTA buonissima vendesi per cor. 70. Via Petronio 12, primo. 3206 M

BICICLETTA usata acquistasi per cassa. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 3247 M

BINOCCOLO Zeiss, grande, ingrandimento sei volte, con busta, cercasi. Offerte sub «Guerra» al Piccolo. 3150 M

BRILLANTI, diamanti, una pietra sola, comperansi da privata; occasione. Offerte «Occasione 3223» Piccolo. 3223 M

BRILLANTI solitari, immenso splendore, orecchini, vendonsi, sole corone 170; splendidissimo anello 66; borsa argento, moderna, 50. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 3145 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti, vendesi, cor. 70. Indirizzo Piccolo. 3237 M

CAMERA letto, una persona, susta, vendonsi. Acquedotto 13, porta 7. 3255 M

CAPPOTTO scuro, infanteria, media statura, acquisterebbesi. Offerte «Infanteria» Piccolo 3191 M

CREDENZA e tavolo cucina, bianchi; lampade gas, vasca e scaldabagno gas, stufa a fuoco continuo, cercansi. Offerte dettagliate «Mobili» Piccolo. 2967 M

CAMERA letto, mogano, fina, con toilette, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 3197 M

CANE bouledogue, giovane, orecchie e coda tagliata, vendesi. Caffè Goldoni. 3177 M

CAPPOTTO inverno e vestito salon, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3210 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, palissandro, lussuoso vendonsi prezzo favorevole. Raffineria 4, porta 2. 9925 M

CAPPOTTO vestito, poco usato, altri indumenti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, p. 13. 3149 M

CAPPOTTO buonissimo da signora, sacchetto greve uomo, armadio, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 8. 9906 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con suste, materassi, vendesi, corone 280. Media 18, corte. 3205 M

CAPPOTTO poco usato, per uomo bassa statura cercasi. Offerte «Vittorio» Piccolo. 3188 M

CAPPOTTO nuovo, lungo, da signora, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Picolo. 3186 M

FOCOLAIO economico, piccolo, adatto per famiglia, vendesi. Via Romagna 8, officina. 3147 M

LETTI due, alti vendonsi, occasione. Via Barriera vecchia 7, secondo. 9947 M

LETTO moderno vendesi buon prezzo. Canova 24, mezzanino, destra. 9935 M

MOBILI, quadri, cortinaggi, materassi, vendonsi. Via Vincenzo Bellini 13, Finzi. 3214 M

MACCHINA scrivere, da viaggio, occasione, comperasi. Scrivere dettagliatamente «Urgentissimo» Piccolo. 9984 M

MATERASSI due, letti, suste, tutto nuovo vendonsi. Rossetti 77, porta 2. 9945 M

OGGETTI d'oro, gioie, anche impegnati acquistansi. Beccherie 13, IV, porta 9. 3240 M

PIANINO «Mignon», poco adoperato, con gli «Agrafen» metallici vendesi; occasione. Via Farneto 10, secondo. 9957 M

PIANINO germanico, perfettissimo stato vendesi. Silvio Pellico 1, terzo, destra. 9946 M

PIANOFORTE quasi nuovo, primaria fabbrica meccanica doppia inglese, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 3165 M

PELLICCIA e berretta pelo finissima, vendonsi, occasione. Conti 40, V, sinistra. 9980 M

PNEUMATICHE 815 per 105 disponibili. Rivolgersi P. Christofidis, Hôtel de la Ville. 3193 M

STUFA gas, tubo acciaio lunghissimo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3242 M

SOFA' nuovo rosso, moderno vendesi metà prezzo causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 3156 M

TRUMEAU, tavolo, 6 sedie, camera per una persona con letto in ottone vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 33, I. 9926 M

VIOLINO Steiner, vecchio, vendesi causa servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 3250 M

VINO Istria, 5 ettolitri, bianco, nero, vendesi, corone 52. Indirizzo Piccolo. 3230 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, darebbesi in consegna. Rivolgersi: Via Rossetti 23, portinaia. 3183 N

COLORO che cercano oppure vendono trattorie, buffet, caffè, latterie, negozi erbaggi, magazzini, appartamenti, rivolgansi agenzia autorizzata Kremser, Acquedotto 9. 3232 N

CAPITALISTA disponente 5-6000 corone, buon commercio (utile giornaliero corone 30), cercasi. Offerte «Buon commercio» Piccolo. 9962 N

CAPITALI di lire 60.000, corone 50.000, 40.000, 31.000, 22.000, 14.000, 9000, 6000, 5000 disponibili primo ipoteche stabili città, territorio. Acquedotto 9, Kremser. 3231 N

DEPOSITO vini, centralissimo, adatto vini Istriani vendesi prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 3176 N

DISPONIBILI per prime intavolazioni cor. 20.000, 30.000, 50.000, 60.000. Offerte «Sicurezza 9952» Piccolo. 9952 N

DECRETO trattoria, libero impegni, affittasi prontamente. Petronio-Campagnolo, Caffè Olimpo. 3244 N

DUECENTO corone cercansi, verso serissima garanzia e buon interesse. Offerte «Per un mese» al Piccolo. 3181 N

LATTERIA; vendita caffè, cioccolata, utile garantito 12 giornaliere, vendesi corone 1200. - Luzzatto, Caffè Rossetti. 9942 N

LATTERIA-Caffè vendesi prontamente, corone 350. Petronio-Campagnolo, Caffè Olimpo. 3245 N

LATTERIA, buona posizione, vendesi oppure affittasi prontamente. Rivolgersi: Scoglietto-Guardiella 10, latteria. 9953 N

PRIMA ipoteca di cor. 60.000 cederebbesi per acquisto stabile valore non superiore corone 150.000 sito città. Offerte dirette sub «Ipoteca» Piccolo. 3173 N

SOCIO con 8000 corone, per sviluppare esercizio che ancora oggi rende 30 percento cercasi. Offerte serie sub «Sviluppo» al Piccolo. 9982 N

LATTERIA, frutta e birra, avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3183 N

TRATTORIA con decreto e inventario, affittasi, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3229 N

105.000 corone cercansi verso primissima ipoteca su stabile recentissima costruzione 5 tre quarti per cento. Esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia assoluta» Piccolo. 9864 N

3000, 5000, 10.000, 15.000, 20.000, 30.000, 50.000 fino 100.000 corone disponibili per prime ipoteche. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77, VIII. 3171 N

4000 corone disponibili per stabile città. Offerte «Casa» al Piccolo. 3148 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA con giardino, oppure villino, cercasi pagamento 100 mensili. Offerte dettagliate «Occasione 3215» Piccolo. 3215 O

CASETTA, villino con piccolo terreno, 4, 6 camere, cercasi, qualunque punto città, preferito Barcola. Offerte Piccolo sub «9944». 9944 O

VILLINO a Barcola, 14 locali, adatto anche due famiglie, vendesi prontamente. Offerte sub «Occasione 9549» al Piccolo. 9549 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2987 O

VILLINO-casetta, oppure fondo adatto per simile costruzione cercasi. Offerte «Costruzione» al Piccolo. 3148 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BILANCIAIO, ripara bilancie d'ogni specie durante la riparazione dà in sostituzione pesi e bilancie fino a lavoro ultimato. Commerciale 16, Bonazza. 12297

CARNE a corone 1.36; vitellone a cor. 1.36; trippe a cent. 72; frittura a cor. 1.36; presso macelleria Petellin, Giorgio Vasari N. 2. 3246

CUCINE complete e singoli pezzi, vende Togname, Bachi 16. 3333

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13330

DEPOSITO mobili, Rossetti 1. Stanze da letto, pranzo, prezzi eccezionali. 9568

GRANDE assortimento stole, mantelli visone, bisam, manicotti, ecc., gilet in pelo per militari vendonsi, prezzi convenientissimi. Via Boschetto 42, I. 3251

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra, dalle ore 2-7. 9981

MANICURE, massaggi, via S. Giacomo 7 (Corso); (presso la medesima sono anche in vendita opuscoli per massaggi). 3143

PANE a buon prezzo si ottiene mediante forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone oppure per gas. Prezzo cor. 7. Vendita presso Giov. M. Cesca, Via Nuova 6, telefono 2423. 9501

PAGAMENTI rateali (settimana-mese): Bluse, sottane satin, cappotti, scarpe signora; ombrelli; cappotti ragazzi; vestiti. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 9963

PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Venezian 30, telefono 450-VI. 9948

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648

TUTTE le confezioni esistenti, come: mantelli, paletots, giacche, mantiglioni, mantelline, vestiti e abitini, si vendono a prezzi d'inventario. Jess, Barriera 15. 9376

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 3115

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

HELOUAN. Cosa pensi? Sabato mi fu impossibile inserire, non trovai nulla. Saluti, C. 9987

QUELLA persona ch'è stata vista alla Fenice domenica ore 7, prendere stola pelo, è pregata di portarla, scanso dispiaceri, indirizzo Piccolo. 3208

G. Risponderei collettivo di domenica, temo farò sbaglio persona. Scrivete assicurandomi fermo posta centrale, nome intero iniziali consegnateVi in carrozza. P. 3202

GENTILE.... Ritira lettera fermo posta piazza Giuseppina sub nome cognome cartoline indirizzateti. Natale. 9976

FEE. Non leggo ancora; troppo dolce è il ricordo! 3257

NEREIDA 2424. Nell'ebbrezza della gioia che m'invade, sussurrarti vorrei: ogni fibra dell'esser mio è tua, è tuo questo amore che due rare mi fa. Tuzo. 9990

FIORE. Ogni particolare è vano! Non tutti i fiori desiderano sole! 9913

RAVENNA. Se parto al campo, porto meco fotografia. Tutto disposto. 3035

GIOVEDI' ero assente. Prego scusare, fissando prossima occasione vederci. 3142

PREFERITA. 3187

R. 500. Causa indisposizione, impossibile sortire. 3184

PONTE B. Non comprendo il tuo lungo silenzio. Questa è la mia terza; attendo nuove. 3252

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
Incanto che verrà tenuto mercoledì 27 corr. dalle ore 9-12.
Pezze lawn-tennis, fustagno, pichè, Zephir, fodere, fascie per neonati, merli, ricami.

Zolfi per viti, Trezza
delle Miniere Solfuree Trezza-Albani-Bologna

PASTA RAMATA BOSNA
contro la peranosfora delle viti e delle piante è il più pratico, più efficace e sopratutto il più a buon mercato di altri rimedi sinora usati. Numerosi certificati di viticultori, ottenuti nell'ultima campagna, affermano il grande successo. Rivolgersi al Rappresentante
GRAZIADIO CICUTO, POLA, Giovia 18 e TRIESTE, via Ireneo della Croce 6.

TEATRO FENICE
OGGI **OGGI**
IL TERREMOTO
III Serie:
Sora e Isola del Liri.
Interessantissima!

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Telefono N. 847
Via Stazione 17
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**